



COMUN GENERAL
DE FASCIA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2025-2027

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da accensione di prestiti

Entrate da anticipazione di cassa

Analisi e valutazione della spesa

Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02 – Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le

previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) – con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 990 del 28.06.2024, individua le politiche da adottare nel triennio 2025-2027, collegate alle dieci aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVII legislatura.

Il documento si articola in due parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale ed il quadro finanziario con particolare riferimento all'impatto sull'economia del Covid, quindi alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali, e quindi all'analisi del quadro provinciale.

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle sette aree strategiche.

I Defp rappresenta il primo "mattoncino" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp, infatti, va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al il **Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2024** sottoscritto in data 07.07.2023.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2024 ammonta a complessivi € 132.903.375,00, così ripartiti:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.548.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta ad €. 7.910.000,00.

Per l'anno 2025 alla data di stesura del presente documento non è ancora stato sottoscritto il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale**.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2022, i Comuni della Valle di Fassa hanno trasferito al Comune di Fassa le funzioni in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, dal 01 agosto 2022 è partito il servizio di Tagesmutter, il 25.10.2023 è partito anche il servizio di Asilo nido presso nei locali messi a disposizione del Comune di Soraga presso la ex scuola elementare. E' in corso di costruzione un nuovo asilo nido da parte del Comune di Campitello di Fassa, e dunque nel corso del triennio 2025-2027 verrà messo in funzione anche questo servizio.

Si precisa che il **Comun general de Fascia** ha una normativa specifica riguardo agli organi istituzionali che, rispetto alle altre Comunità, non consente di avere risparmi ma che porta, anzi, ad avere maggiori spese a seguito:

- della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016 e dallo statuto del Comun general de Fascia;
- delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.

Per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 e 2024 considerata l'emergenza sanitaria e l'emergenza energetica è sospeso l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture dei Comuni. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	Comuni membri	Superficie Km ^q	Superficie montana Km ^q	Superficie svantaggiata Km ^q	Altitudine		Densità popolazione per Km ^q al 01.01.2024
					min	max	
	CANAZEI	67,02	67,02	--	1.465	3.344	27,34 unità
	CAMPITELLO DI FASSA	25,02	25,02	--	1.448	3.181	27,98 unità
	MAZZIN	23,63	23,63	--	1.395	2.813	25,56 unità
	SAN GIOVANNI DI FASSA	99,82	99,82	--	1.325	2.981	35,87 unità
	SORAGA	19,75	19,75	--	1.220	2.531	36,35 unità
	MOENA	82,60	82,60	--	1.184	2.513	30,71 unità
	Comun general de Fascia	317,85	317,85	--			

DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari
Dolomiti.
- Laghi
Lago di Fedaia, Lago di San Pellegrino e Lago di Soraga.
- Fiumi e torrenti
Avisio e suoi affluenti.
- Cascate
- Sorgenti
Nel territorio del Comun General sono presenti molte sorgenti
- Oasi di protezione naturale – parchi
Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino (vi ricade parte del territorio del Comune di Moena), Marmolada – patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Canazei);

Catinaccio - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio dei Comuni di San Giovanni di Fassa, Mazzin e Campitello di Fassa);
Latemar - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di San Giovanni di Fassa e Moena);

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2021)	10033
Popolazione residente al 01/01/2024	9972
di cui:	
maschi	4893
femmine	5079
nuclei familiari	4423*
comunità/convivenze	4*
Popolazione al 31/12/2023	9972
di cui:	
In età prescolare (0/4 anni)	363
In età scolastica (5/14 anni)	902
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1640
In età adulta (30/64 anni)	4852
In età senile (65 anni e oltre)	2215

*ultimo dato disponibile al 31.12.2022

Trend storico della popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/4 anni)	381	394	387	355	363
In età scolastica (5/14 anni)	1007	973	944	932	902
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1637	1690	1632	1626	1640
In età adulta (30/64 anni)	4960	5269	4944	4863	4852
In età senile (oltre 65 anni)	2058	2067	2126	2193	2215

Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921-2021)

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011	2021
Campitello di Fassa-Ciampedel	1.448	25,02	544	588	653	708	732	737	707
Canazei-Cianacèi	1.465	67,02	901	1.447	1.608	1.730	1.818	1.907	1.878
Mazzin-Mazin	1.395	23,63	465	355	379	422	440	494	588
Moena-Moena	1.184	82,60	2.040	2.688	2.583	2.567	2.602	2.690	2.589
San Giovanni di Fassa	1.380	99,82							3.576
Pozza di Fassa-Poza	1.325	72,97	1.155	1.426	1.621	1.668	1.787	2.138	
Soraga-Soraga	1.220	19,75	391	440	519	590	673	736	695
Vigo di Fassa-Vich	1.382	26,85	716	815	883	936	1.073	1.207	
Comunità di Valle	-	317,85	6.212	7.759	8.246	8.621	9.125	9.909	10.033

Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per comunità di valle e comune - *Maschi e femmine*

Comuni	Popolazi one residente al 1.1.2023	Na ti viv i	Mor ti	Saldo natura le	Iscrit ti	Cancell ati	Saldo migrato rio	Saldo altre variazi oni	Rettific a censua ria	Popolazi one residente al 1.1.2024
Campitello di Fassa- Ciampedel	710	5	11	-6	19	23	-4	-	-	700
Canazei-Cianacèi	1.826	17	18	-1	56	49	7	-	-	1.832
Mazzin-Mazin	593	5	4	1	28	18	10	-	-	604
Moena-Moena	2.559	15	30	-15	66	73	-7	-	-	2.537
San Giovanni di Fassa- Sen Jan	3.567	28	32	-4	100	82	18	-	-	3.581
Soraga di Fassa-Soraga	702	11	8	3	21	8	13	-	-	718
Comunità di Valle	9.957	81	103	-22	290	253	37	-	-	9.972

Andamento della popolazione residente (1973-2023)

Anni	Comun General de Fascia
1973	7.936
1995	8.868
2000	9.084
2005	9.335
2010	9.860
2012	10.006
2013	10.070
2014	10.101
2015	10.116
2016	10.056
2017	10.077
2018	10.055
2019	10.043
2020	10.393
2021	10.033
2022	9.969
2023	9972

Movimento della popolazione residente nel C.g.F. (1981-2023)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio			
1981	112	73	39	155	118	37	-		76
1995	111	69	42	193	154	39	-7		74
2000	126	78	48	213	169	44	-		92
2005	107	73	34	197	172	25	-		59
2010	122	71	51	308	217	91	-15		127
2011	96	69	27	363	256	107	-31		103
2012	101	81	20	304	260	44	11		75

2013	92	69	23	289	247	42	-1		64
2014	98	61	37	286	263	23	-29		31
2015	89	86	3	276	244	32	-20		15
2016	96	85	11	242	275	-33	-38		-60
2017	91	91	-	312	263	49	-28		21
2018	72	77	-5	259	227	32	-49		-22
2019	69	75	-6	299	292	7	-10		-9
2020	90	108	-18	256	255	1	-16	295	262
2021	84	79	5	255	298	-43	-17	-305	-360
2022	51	81	-30	289	323	-34	-	-	-64
2023	81	103	-22	290	253	37	-	-	15

Popolazione residente al 1° gennaio 2024 per genere e classe di età

Classi di età	Comun General de Fascia		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	196	167	363
5-9	207	199	406
10-14	272	224	496
15-19	279	253	532
20-24	269	260	529
25-29	295	284	579
30-34	285	245	530
35-39	261	268	529
40-44	325	326	651
45-49	375	386	761
50-54	418	411	829
55-59	427	456	883
60-64	316	353	669
65-69	275	309	584
70-74	246	286	532
75-79	210	222	432
80-84	125	221	346
85-89	76	120	196
90-94	26	77	103
95-99	10	11	21
100 e oltre	-	1	1
Totale	4.893	5.079	9.972

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici desunti dal sito provinciale di statistica ISPAT per l'anno 2023.

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nel C.g.F. (2023)

1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		Totale	
numero	Letti	numero	Letti	numero	Letti	numero	Letti	numero	Letti	numero	Letti
23	677	44	1554	167	10679	49	3851	1	92	284	16853

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi turistici e negli alloggi a disposizione per provenienza e ambito (2023)

Arrivi

Ambiti	Esercizi alberghieri	Esercizi extralberghieri	Totale
--------	----------------------	--------------------------	--------

	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	435.693	169.533	605.226	93.054	80.553	173.607	528.747	250.086	778.833

Presenze

Ambiti	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Valle di Fassa	1.890.110	792.310	2.682.420	402.556	279.534	682.090	2.292.666	1.071.844	3.364.510

Aziende artigiane per settore di attività economica nel C.g.F. anni 2018 – 2023 (2001 non presente in archivio)

Attività	2018	2019	2020	2022	2023
Agricoltura Silvicoltura e pesca	5	5	6	7	7
Manifatturiero e fornitura acqua	65	68	69	66	68
Costruzioni	105	102	106	106	101
Commercio e riparazione autoveicoli	17	15	17	17	16
Trasporto e Magazzinaggio	20	18	19	21	21
Servizi di alloggio e di ristorazione	4	3	2	3	3
Servizi di informazione e comunicazione	7	9	9	9	8
Attività professionali scientifiche e tecniche	9	8	8	12	14
Noleggio, agenzie viaggio e supporto imprese	8	9	8	9	7
Attività artistiche sportive e intrattenimento	1	1	1	1	2
Servizi alla persona e riparazioni	38	39	38	42	39
Altri servizi	2	1	1	1	1
Totale	281	278	284	294	287

Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione (2014 – 2023)

Anno	numero impianti	persone trasportate
2014	57	18.044.906
2015	55	18.531.044
2016	56	19.758.473
2017	56	19.753.048
2018	56	22.391.591
2019	55	22.531.767
2020	54	19.613.581
2021	23 covid	1.302.304
2022	52	19.914.960

2023	52	22.929.402
------	----	------------

Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2022, ultimo dato disponibile)

	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018	dati al 31/12/2020	dati al 31/12/2021	dati al 31/12/2022
<i>-Disoccupati</i>					
Maschi	398	406	1087	492	553
Femmine	578	614	1701	793	885
TOTALE	976	1.020	2788	1285	1438
<i>-In attesa di prima occupazione</i>					
Maschi	7	8	0	2	4
Femmine	8	14	6	6	9
TOTALE	15	22	6	8	13

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	11,87%	12,68%	12,94%	11,86%	12,04%	12,04%
E - 2 Autonomia impositiva	/	/	/	/	/	/
E - 3 Prelievo tributario pro capite	/	/	/	/	/	/
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	/	/	/	/	/	/

I dati relativi agli esercizi 2022 e 2023 sono desumibili dal conto consuntivo, quello del 2024 dalle previsioni attuali di bilancio e quelli relativi agli esercizi 2025-2027 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4 non sono valorizzati in quanto il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Relativamente alla spesa, si rinvia alle tabelle degli indicatori allegate sub 1a, 1b, e 1c al Bilancio di previsione 2025-2027.

Parametri di deficitarietà

I dati sono contenuti nell'ultimo consuntivo approvato relativo all'anno 2023.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, come da prospetto allegato al Bilancio 2025-2027 e di seguito riportato.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI	

P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fassa – Approvazione dello schema d'intesa (art. 52 della L.P. 20.03.2000 n. 3 e ss.mm.ii.)	Deliberazione del Consei General n. 3 del 29.01.2015	29.01.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.	Deliberazione del Consei General n. 6/2015	11.03.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione definitiva del "Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale", ai sensi della L.P. 1/2008 e ss.mm. e L.P. 17/2010	Deliberazione del Consei General n. 18/2015	18.08.2015
Nel 2017 è stata affidata la progettazione relativa alla redazione di uno stralcio tematico del Piano territoriale di Comunità con particolare riferimento alle aree sciabili ed alla relativa perimetrazione delle aree sciabili	Delibera del Consei de Procura n. 108	28.12.2017
Approvazione del Piano Sociale del Comun general de Fascia (art. 12, L.P. 13/2007).	Delibera del Consei General n. 20	08.10.2018
Nell'anno 2018 è stata decisa la costituzione di una commissione trilaterale tra il Comun General de Fascia, la Provincia di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al fine di elaborare proposte e modalità attuative per trasferire o delegare funzioni amministrative al Comun General de Fascia	Delibera del Consei General n. 7	28.05.2018

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	PATTO TERRITORIALE Documento Preliminare elaborato a seguito delle sedute del Tavolo di confronto e consultazione del 23 febbraio 2015, del 2 marzo 2015, del 9 marzo 2015 e del 16 marzo 2015.
2	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento, il Comun general de Fascia e i Comuni della Val di Fassa pubblicato sul B.U.R., è volto all'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, seconda classe di azioni denominata "Progetti di sviluppo locale" emersi a seguito di un percorso partecipativo. Altri soggetti partecipanti: PAT, tutti i Comuni della Val di Fassa Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 4.233.730,82 aggiornato con delibera Consei general n. 30 del 30.11.2018. L'accordo è: - operativo
3	ATTIVAZIONE DEL "TAVOLO INTERPROVINCIALE PASSI DOLOMITICI" Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la definizione dei diversi interventi necessari per offrire un diverso approccio dei cittadini all'area montana dei Passi Dolomitici Altri soggetti partecipanti: Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Comune di Canazei, Comune di Selva Val Gardena, Consorzio Turistico Val Gardena, Consorzio Turistico Alta Badia, APT Val di Fassa L'accordo è: - operativo Delibera di adesione all'accordo di programma n. 26 del 07 dicembre 2016
4	FASCIA TEL DAVEGNIR Documento programmatico e strategico per fissare obbiettivi, azioni, linee strategiche per lo sviluppo delle reti di connessione per la mobilità e la comunicazione elettronica, la tutela e la salvaguardia dell'identità e della cultura ladina, la promozione del turismo, il potenziamento dei servizi socio- sanitari, il rafforzamento del capitale sociale. Altri soggetti partecipanti: Provincia autonoma di Trento L'accordo è: - operativo Data ultima sottoscrizione: 07.07.2011
5	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare) Progetti di salvaguardia e tutela dell'ambiente "Rete delle riserve".. Altri soggetti partecipanti: Provincia Autonoma di Trento, comuni e A.S.U.C. Durata : 3 ANNI Data di sottoscrizione Accordi di programma: 02.12.2015 Con delibera della Giunta Provinciale n. 196 del 15.02.2019 è stato approvato lo schema modificativo dell'accordo di programma, con successiva deliberazione n. 847 del 07.06.2019 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo modificativo e ha concesso una proroga fino al 02.12.2020.

	Un'ulteriore proroga è stata concessa con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2158 del 22 dicembre 2020, con cui si concede una proroga alla durata dell'accordo di programma al 2 dicembre 2021. Nell'anno 2021 si è provveduto alla predisposizione della documentazione al fine della proroga a tutto il 2022 dell'Accordo di programma (deliberazione della Giunta provinciale n. 2096 di data 3 dicembre 2021). Una volta approvata la proroga dell'Accordo di programma da parte della Giunta provinciale, è stato dato corso all'iter di approvazione del Piano di Gestione, trasmettendo a tutti gli enti firmatari l'Accordo di Programma del Piano al fine della sua adozione. Nel corso del 2022 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione della Rete delle Riserve che sarà il punto di partenza per la costituzione della nuova rete per l'anno 2024 e seguenti. Nell'anno 2023 è stata rendicontata la spesa sostenuta per gli interventi realizzati dalla Rete delle Riserve precedente.
6	Intesa fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Campitello di Fassa e Moena per la suddivisione del Fondo Strategico Territoriale, prima classe di azioni "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi". Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campitello di Fassa e Moena. Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 835.869,39 L'accordo è: - operativo Data ultima sottoscrizione: 28 ottobre 2016

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

Statuto: L.P. 10.02.2010 n. 1.

Regolamenti:

- *REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI (ex C11 – L.R. N. 4 del 12.12.2010);*
- *REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI;*
- *REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONTINUATIVE, STUDI E CONSULENZE ESTERNE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO PER LA "GRAN RADUNANZA" DEGLI AMMINISTRATORI DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER LE ASSEMBLEE PUBBLICHE;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DE PROCURA;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO TERRITORIALE" PER LE POLITICHE SOCIALI DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA LADINA.*

- *REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DI JOEGN DE FASCIA;*
- *REGOLAMENTO "N PEST PER NESC STUDENC" (BORSE DI STUDIO);*
- *REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA, DELLA BANDIERA DEL COMUN GENERAL E DEL DISTINTIVO DEL PROCURADOR;*
- *REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA SOVRACOMUNALE DI FASSA*
- *REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO TAGESMUTTER;*
- *REGOLAMENTO PER LA CONSULTA DELLA VALLE DI FASSA PER PARI OPPORTUNITA'.*
- *REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLO STEMMA E DELLA BANDIERA DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER I CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE.*

Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Procurador nel Consei General del Comun general de Fascia e ivi approvate nella seduta del 25.11.2020 con Deliberazione n. 15, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE 2020/2025

COMUN GENERAL DE FASCIA

*Più competenze, maggiore autonomia e responsabilità
Maor competenzes, maor autonomia e responsabilità*

Il Comun general de Fascia è l'ente principe della Comunità Fassana. Non si tratta di un mero istituto amministrativo ma incarna la vera autonomia del popolo Fassano che, da centinaia di anni, ha dimostrato la capacità di poter gestire ed amministrare autonomamente il proprio territorio.

La sempre maggiore autonomia nell'autonomia, che nel Comun general trova la sua massima espressione, è indubbiamente l'obiettivo che dovrà essere perseguito a livello politico ed istituzionale in modo da poter dare il giusto valore al popolo Fassano e alle sue peculiarità storiche, linguistiche e di territorio.

In quest'ottica il Comun general de Fascia è chiamato a progettare il futuro della valle e a perseguire a tutti i livelli politici ed amministrativi l'adozione dei criteri e degli indirizzi generali di sviluppo e di tutela della popolazione che vive nel territorio della Val di Fassa.

Il recente riconoscimento a livello Costituzionale del Comun general de Fascia è il punto di partenza di un ulteriore percorso che dovrà portare questo ente ad uno sviluppo ancora maggiore.

Ciò premesso, sarà necessario perseguire i seguenti obiettivi:

- **Maggiori competenze:**

Il Comun general de Fascia deve poter gestire all'interno della propria struttura e in modo unitario a livello di valle maggiori competenze: in particolar modo urbanistica, sport e viabilità.

- **Maggiore autonomia:**

Negli ambiti che verranno individuati sarà necessario che il Comun general possa esercitare i propri compiti con una maggiore autonomia, concordando le modalità nel raggiungere gli obiettivi ma avendo ampi margini di manovra nella decisione sulle modalità con cui gli stessi dovranno essere raggiunti.

- **Maggiore responsabilità:**

Le opportunità che sono state sopra evidenziate non possono essere disgiunte dalla consapevolezza che l'esercizio delle competenze e l'autonomia vanno coniugate con un sempre maggiore senso di responsabilità. Questo significa anche valutare l'opportunità di nuove competenze alla luce del criterio dell'efficienza e contemporaneamente preparare persone e strutture in grado di sostenere le nuove opportunità.

La gestione del bene pubblico, la realizzazione dei nuovi progetti, la nascita di nuove sfide e le aspettative delle nuove generazioni necessitano che i nuovi amministratori dimostrino e si assumano il ruolo che gli verrà conferito con la massima serietà e con l'onere di rispondere del proprio operato anche in modo diretto alle persone che vivono in Valle.

ECONOMIA E TURISMO

Crescere insieme nelle Dolomiti ladine
Crescer dessema te la Dolomites

Il nostro obiettivo è quello di ricercare la corrispondenza tra l'ambito nel quale si sviluppa la nostra economia e il territorio che la supporta sul quale puntare l'interesse politico-amministrativo. Una delle principali e più importanti fonti di economia della Val di Fassa è senza ombra di dubbio data dal turismo, il settore che si è fortemente sviluppato grazie ad importanti interventi di aziende private e pubbliche, consolidandosi e divenendo una fonte economica portante, ma non più del tuttosicura.

Si rivela quindi indispensabile:

- Il potenziamento della sinergia fra tutti i settori produttivi ed economici, dall'artigianato, all'agricoltura ai servizi, che potrà favorire una crescita complessiva dell'intero territorio;
- Riuscire a mantenere in valle l'imposta di soggiorno e riscuoterla tramite la gestione unificata delle entrate;
- Effettuare interventi di valorizzazione del nostro territorio utili ad una migliore vivibilità e fruibilità dell'ambiente;
- Incentivare il miglioramento della competitività e dell'internazionalizzazione della Val di Fassa;
- La qualificazione e la buona gestione del territorio, riequilibrando i rapporti tra territorio, istituzioni di valle, Provincia e Fondazione Dolomiti UNESCO;
- Valorizzare il turismo eco-sostenibile anche tramite la promozione dei prodotti locali sia agricoli che artigianali;
- Individuare nuove strategie che tengano conto dell'evoluzione climatica in atto.

SOSTENIBILITÀ

Qualità della vita per dare un futuro ai nostri figli
Per ge dèr n davegnir a nesc fies

La tutela della salute e il benessere ambientale devono radicalmente diventare un vero e proprio stile di vita, nel presente e nel futuro. Siamo in una valle ad altissimo flusso turistico, con un'intensità di traffico ed una capacità ricettiva paragonabile ad una grande città. Di fatto, sia le persone che il territorio ne risentono in salute, salubrità e salvaguardia dell'ambiente. Le emissioni di CO₂ (Anidride Carbonica) nei periodi di alto flusso turistico, associando traffico e riscaldamento degli immobili, raggiungono ormai livelli con picchi preoccupanti ed i primi a subirne le conseguenze sono coloro che vivono in Val di Fassa tutto l'anno.

Per questo motivo, è fondamentale promuovere:

- Mobilità alternativa
- Sostituzione di veicoli obsoleti
- Riqualificazione energetica degli edifici
- Sostegno e sviluppo del settore agricolo
- Uso opportuno delle fonti energetiche

C'è una stretta correlazione tra qualità ambientale, vita dei residenti ed economia turistica ed artigianale. Un uso rispettoso del territorio costituisce un valore proprio ed un importante fattore promozionale dell'offerta turistica e del marketing della Val di Fassa. Un'attenzione crescente per la sostenibilità e la compatibilità ambientale non farà altro che accrescere il valore dell'ambiente e di chi lo abita.

MOBILITÀ

Continuità amministrativa e innovazione, priorità alla congestione di valle
Parcheggi, circonvallazioni e mobilità alternativa in valle

L'importanza strategica del tema risiede nella sua multisettorialità: incide infatti sul fronte ambientale, energetico, paesaggistico, sociale, economico e sulle condizioni di benessere generalizzato di una comunità. Qualificante per la nostra valle è il tema della mobilità inteso come complesso strategico di azioni capace di caratterizzarsi per efficienti e sostenibili strategie di mobilità. Dare attuazione al Piano Stralcio della Mobilità di valle, ovvero realizzando la circonvallazione di Campitello – Canazei, le varianti agli abitati di Pozza e di Soraga, la sistemazione degli accessi al passo Sella, al passo Costalunga e la messa in sicurezza della S.S. 641 del passo Fedaia.

- Completamento della ciclopeditonale da Moena a Penia.
- Realizzare parcheggi secondo una tipologia che tenga conto del tipo di mobilità e utenza.

- Individuare sistemi di mobilità alternativa che siano caratterizzanti il territorio e offrano una valida soluzione ai problemi di viabilità di valle. Ad esempio collegamenti “orizzontali” tra le stazioni di partenza dei principali impianti di risalita.
- Implementare il sistema di bike sharing e l’uso di mobilità elettrica. Il Piano Provinciale per la Mobilità Sostenibile può essere un punto di partenza ma occorre andare oltre e pensare a forme di sostegno pubblico che siano davvero incentivanti!
- I passi sono sempre stati un luogo di transito e collegamento, quindi è impensabile la loro chiusura, occorre invece incentivare l’uso del Panorama-Pass coordinata all’istituzione di una vignetta dolomitica dalla quale attingere risorse per implementare maggiori alternative all’uso dell’automobile privata.

VIVIBILITÀ

Vivibilità significa vivere bene nel proprio habitat e riconoscere la fortuna che ci caratterizza perché circondati da un ambiente magnifico. Però ci sono anche altri gli aspetti che determinano il buon vivere, quali i servizi che la valle offre: il settore sociale in generale, sanità, la cura degli anziani, l’educazione dei giovani, le famiglie, il volontariato, lo sport, l’ambiente. Tutto ciò contribuisce a farci stare bene nell’ambiente in cui viviamo.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Scola Ladina de Fascia, gli studenti e gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la nostra valle, la quale va sostenuta e incentivata mediante politiche che mirino a dare una formazione di qualità fortemente legata al territorio. Intendiamo lavorare per una scuola di qualità che da un lato sappia tener conto delle esigenze e delle specificità locali, ma nel contempo sappia essere aperta e coinvolgere tutte le componenti della società e del territorio per vincere insieme la grande sfida volta alla crescita formativa, culturale e professionale di tutta la comunità.

Gli obiettivi da perseguire consistono nel:

- sviluppare sempre più un’educazione integrata con il territorio;
- supportare il percorso educativo con esperienze internazionali;
- rendere le nuove generazioni responsabili dell’ambiente dove vivono e del

patrimonio culturale ed identitario di cui sono testimoni;

- promuovere la conoscenza del nostro territorio e della nostra storia quale mezzo per rafforzare e rendere le nuove generazioni consapevoli e responsabili della nostra autonomia;
- creare spazi per recuperare la relazione fra i giovani;
- creare delle situazioni favorevoli al rientro dei nostri giovani in valle dopo il percorso universitario o di formazione fuori valle;
- lavorare per creare dei percorsi professionali per l'ambito turistico.
-

SANITÀ

La sanità è una delle questioni più calde e attuali in territorio Fassano. Servizi sanitari adeguati sono senza dubbio un bisogno primario per rispondere realmente alle esigenze della comunità. Negli ultimi anni abbiamo tutti assistito ad un impoverimento dei servizi. Pertanto è necessario lavorare per:

- non depauperare ulteriormente il presidio sanitario di Fassa;
- il rafforzamento dell'ospedale di Cavalese;
- la possibilità di convenzione con l'ospedale di Bolzano a cui molti Fassani si rivolgono;
- incentivare maggior collaborazione fra i medici locali;
- una maggiore integrazione fra ospedale e territorio;
- sviluppare politiche di prevenzione di malattie e dare supporto alla gestione delle malattie croniche curate in casa.
- Individuazione di una sede stabile per i donatori di plasma

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta una risorsa straordinaria sotto il profilo sociale, umano e culturale. Nelle associazioni di volontariato operano persone che mettono spontaneamente a disposizione del tempo per gli altri. Il volontario è un cittadino responsabile che ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive; che rispetta le regole

della convivenza, partecipa alla vita sociale, pretende il rispetto dei propri diritti e difende quelli di tutti. Il volontario interviene per la sicurezza delle persone e delle cose in qualsiasi momento. Volontari non si nasce, si diventa. Si tratta pertanto di una risorsa che va trasmessa alle nuove generazioni con informazione e formazione, sostenendola con l'eliminazione della burocrazia e incentivata con l'accesso ai contributi in sede locale e provinciale.

Per progredire in questa direzione, è necessario:

- Sostenere il ricambio generazionale delle varie associazioni;
- Sostenere la loro formazione;
- Semplificare la burocrazia;
- Incentivare l'accesso ai contributi per sostenere le attività che le associazioni svolgono.

SPORT

La promozione dello sport è uno degli elementi fondamentali del nostro territorio, della nostra gioventù e del turismo della valle. L'attività sportiva deve essere considerata un mezzo di trasmissione di valori universali e di scuola di vita, che insegna a lottare per la giusta ricompensa ed è di grande aiuto per la socializzazione e il rispetto intra-generazionale. Un fiore all'occhiello della nostra scuola è la realtà dello Ski College, che offre la possibilità ai nostri studenti di conciliare l'attività agonistica con lo studio, e costituisce anche un'apertura verso tutto il mondo sportivo nazionale.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Portare innovazione in Val di Fassa vuol dire mettere la tecnologia al servizio della comunità fassana e del turismo. È fondamentale avviare un processo di progressiva digitalizzazione della nostra Valle, questo perché l'utilizzo di tecnologie avanzate e di sistemi integrati applicati al nostro vivere comune potrà essere la soluzione per uno sviluppo e un turismo sostenibile. L'evoluzione tecnologica è in continua crescita, in particolare nelle sue declinazioni legate all'abitare e alle città intelligenti, ed è una occasione per rendere attrattiva la nostra valle anche sul piano di vistadell'avanzamento tecnologico.

Al fine di raggiungere questo obiettivo è opportuno:

- Nominare all'interno del Consei de Procura una figura con competenze in campo di innovazione e digitalizzazione con lo scopo di elaborare un piano sul medio-lungo termine;
- Perseguire una comunicazione informatizzata verso la comunità, anche attraverso il rinnovamento del sito internet del Comune General;

- Potenziare la copertura Wi-Fi pubblica gratuita in varie zone della valle;
- Gestire e sviluppare le tecnologie già presenti in modo opportuno e procedere con un miglioramento delle piattaforme informatiche esistenti e con una progressiva digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- Fare interventi utili a potenziare la copertura di rete 4G/5G e la banda larga.

IDENTITÀ

Mantenere le nostre radici per aprirsi ad un futuro migliore Rencurèr noscia reijes per se averjer e vardar al davegnir.

L'identità è ciò che ci caratterizza, che ci rende unici e inconfondibili, che ci distingue rispetto agli altri senza appiattire le differenze ma apprezzando la diversità.

La Val di Fassa condivide con le altre valli introno al Sella e le genti che le abitano un insieme di elementi che la identificano come ladina: una lingua, una cultura, un modo di pensare, di essere, di fare, di vivere; un valore aggiunto per il nostro popolo. La nostra è una delle più antiche identità

d'Europa. Oggi è di primaria importanza impegnarsi affinché l'identità ladina diventi patrimonio culturale di tutta la gente che abita la nostra valle e ognuno si senta parte di essa, sia o non sia originario della Val di Fassa.

Guardando al futuro, sono necessarie le seguenti azioni concrete:

- avere cura, far conoscere e trasmettere le caratteristiche e i valori che ci contraddistinguono e ci rendono unici;
- promuovere le nostre peculiarità come elementi distintivi e migliorativi della nostra economia e del nostro futuro;
- ampliare il nostro patrimonio culturale con nuove esperienze (la Val di Fassa è stata fucinadi artisti che attraverso la musica, il teatro, la pittura, la scultura hanno arricchito la nostra tradizione);
- rafforzare e valorizzare il lavoro e il ruolo delle istituzioni che già operano in questadirezione;
- mantenere e portare avanti le conquiste e le prerogative necessarie per tutelare la nostra identità, il nostro legame con il territorio e sfruttare a nostro vantaggio i processi di globalizzazione.

Dobbiamo essere consapevoli di ciò che siamo stati e di ciò che siamo per poter delineare ciò che vogliamo essere in futuro. Leggere la nostra storia per scrivere il nostro futuro. Ciò significa preoccuparsi di chi verrà dopo di noi lasciando loro un'eredità culturale forte, solido basamento per la vita delle nuove generazioni.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte del Comun general de Fascia

			IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO		
Comune Indirizzo	Superficie (mq)	p.ed	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	334	454	Proprietà	Comun general de Fascia	Sede del Comun general de Fascia
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	334	463	Proprietà	Comun general de Fascia	Edificio sede Anffas
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	550	462	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex Caserma Vittorio Veneto
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada de la Pieif	370	227	Proprietà	Comun general de Fascia	Ciasa de la Moniaria
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	784	228/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Canonica Natività S. Giovanni
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada de Ciarlonch	118	714/715	Proprietà superficiaria	Comun general de Fascia	Stazione compattazione

SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Lejia	720	486/502	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex baita e campo da calcio ex Colonie
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	122	453/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Scala esterna Comun general
SAN GIOVANNI DI FASSA/SÈN JAN Strada di Prè de Gejia, 2	3526	509	Proprietà	Comun general de Fascia	Terrapieni Museo Ladino
CAMPITELLO DI FASSA Str. de Marin, 3/a			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CAMPITELLO DI FASSA	Mensa scolastica
CANAZEI Str. Magoa, 15			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CANAZEI	Mensa scolastica
MOENA Str. D.G. Iori, 17			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di MOENA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Dolomites, 67 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SAN GIOVANNI DI FASSA/SEN JAN	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Giuseppe Soraperra, 6 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica (Provincia Autonoma di Trento)	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Jan Batista Massar, 14 Vigo di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SAN GIOVANNI DI FASSA/SEN JAN	Mensa scolastica
SORAGA DI FASSA Str. Dolomites, 5	237	352	In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SORAGA DI FASSA	Locali Asilo Nido

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi
- servizio Tagesmutter, gestito in affidamento a terzi
- servizio di Asilo nido, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona mensa a domicilio e telesoccorso).
- centri per anziani, gestiti sia in proprio (attività di socializzazione) presso la sede della A.P.S.P. di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan;
- inserimenti in struttura, gestiti da terzi;
- centri per minori gestiti in affidamento a terzi;
- servizi semiresidenziali/residenziali per minori adulti e persone con disabilità gestiti con

affidamenti a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti i seguenti servizi:

- il servizio di trasporto turistico invernale "Skibus";
- il servizio di trasporto degli allievi dell'Università della terza e del tempo disponibile;
- l'organizzazione del servizio di raccolta dei funghi;
- il Piano Strategico giovani della Valle di Fassa

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consiglio General del Comune di Fassa con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate alla data del 31.12.2016

Con delibera n. 35 del 27 dicembre 2018 il Consiglio General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2017, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con delibera n. 33 del 28 dicembre 2021 il Consiglio General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2020, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione (tranne la partecipazione indiretta nella Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e valle di Cembra detenuta per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini) per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa

Entro il 31.12.2024 l'ente è tenuto ad approvare con delibera del Consiglio General la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2023.

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2023.

1. Trentino digitale S.p.a.

C.F. 00990320228

Attività svolta: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: ndigit@ndigit.it - Pec. ndigit@pec.ndigit.it

Tipologia: Società in house

Funzioni attribuite: Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).

Percentuale di partecipazione: 0,1722%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2023 € 14.977,54

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2023 € 14.960,46

Obiettivi nel triennio 2024/2026: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Capitale sociale	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 8.033.208,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00	€ 53.404.334,00
Risultato d'esercizio	€ 988.853,00	€ 1.085.552,00	€ 587.235,00	€ 956.484,00

2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

Codice Fiscale: 01533550222

Attività svolta: Attività di rappresentanza istituzionale, assistenza e servizio a favore degli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 – 38121 Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: info@comunitrentini.it -Pec: consorzio@pec.comunitrentini.it

Tipologia: Società In house

Funzioni attribuite: Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.

Percentuale di partecipazione: 0,54%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2023 € 17.919,84

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2023 € 14.790,49

Obiettivi nel triennio 2024/2026: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Capitale sociale	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00	€ 5.998.394,00
Risultato d'esercizio	€ 522.342,00	€ 601.289,00	€ 643.870,00	€ 943.728,00

3. Consorzio Elettrico Pozza di Fassa

Codice Fiscale: 00104200225

Attività svolta: Produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 San Giovanni di Fassa/Sèn Jan

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Funzioni attribuite: Fornitura di energia elettrica.

Percentuale di partecipazione: 0,030%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2023 € 10.915,53

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2023 € 13.299,42

Obiettivi nel triennio 2025/2027: Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Capitale sociale	€ 1.819.844,00	€ 1.852.332,00	€ 1.904.195,00	€ 2.069.712,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 20.994.824,00	€ 21.387.973,00	€ 22.579.590,00	€ 24.041.638,00
Risultato d'esercizio	€ 167.554,00	€ 350.486,00	€ 1.126.071,00	€ 1.424.328,00

4. Trentino trasporti S.p.a.

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house
Funzioni attribuite: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.
Percentuale di partecipazione: 0,00132%
Partecipazione: Diretta
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2023 € 943.157,80

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2023 € 981.071,48

Obiettivi nel triennio 2025/2027: Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante del Comun General de Fascia.

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi quattro esercizi finanziari:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Capitale sociale	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 72.069.268,00	€ 72.078.291,00	€ 72.087.441,00	€ 72.096.905,00
Risultato d'esercizio	€ 8.437,00	€ 9.023,00	€ 9.151,00	€ 9.464,00

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della "Fondazione Dolomiti UNESCO"
- Comitato di gestione "Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero"

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	4.163.483,30	4.831.001,58	5.752.811,02	6.207.498,00	6.388.567,91
Di cui fondo di cassa 31/12	1.724.420,13	1.779.916,87	1.517.705,46	5.932.041,83	5.271.736,94
Utilizzo anticipazioni di cassa (dati forniti dalla Tesoreria)	Non utilizzata	Non utilizzata	Non utilizzata	Non utilizzata	Non utilizzata

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2027

	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	-	-	19.508,84	-	-
Fondo pluriennale vincolato	548.528,58	492.897,99	379.241,86	-	-
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.965.201,69	8.308.575,64	8.497.275,50	8.484.880,00	8.481.550,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	1.071.462,50	1.255.845,00	1.288.514,00	1.275.014,00	1.275.014,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.229.755,22	3.533.784,68	2.610.119,89	226.300,00	226.300,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	-	-	-	-	-
Totale Titolo 7: Anticipazioni da	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

istituto tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.219.000,00	1.249.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
Totale	15.033.947,99	16.840.103,31	16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

Entrate da servizi	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	726.462,50	901.745,00	934.914,00	934.914,00	934.914,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	30.000,00	29.200,00	15.700,00	15.700,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	323.000,00	322.100,00	322.400,00	322.400,00	322.400,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.071.462,50	1.255.845,00	1.288.514,00	1.275.014,00	1.275.014,00

La gestione del patrimonio

Con deliberazione del Consei General n. 20 del 05.08.2019, è stata rinviata al 2021 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, e di non predisporre il bilancio consolidato.

Con deliberazione del Consei General n. 17 del 27.11.2020, è stata confermata la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato come previsto dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.lgs 267/2000 per il corrente anno e per gli anni successivi.

A partire dal rendiconto 2020 come previsto dalla normativa è stata allegata ai rendiconti una situazione patrimoniale semplificata al 31.12 dei rispettivi anni, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, che si riporta di seguito.

ATTIVO	2023	2022
A) Crediti vs Stato e altre amministrazioni pubbliche		
B) Immobilizzazioni	8.340.332,04	15.871.798,80
C) Attivo circolante	9.503.443,89	9.354.082,82
D) Ratei e risconti	41.174,36	46.818,17
TOTALE DELL'ATTIVO	17.884.850,29	25.272.699,79
PASSIVO	2023	2022
A) Patrimonio netto	13.104.186,97	11.047.055,89
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto	316.610,15	277.625,45
D) Debiti	2.381.948,40	2.599.869,40
E) Ratei e risconti	2.082.204,77	11.348.149,05
TOTALE DEL PASSIVO	17.884.950,29	25.272.699,79

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2023 – 2027 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Titolo 7:					

Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Il Comune di Fascia non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'eventuale anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia. Come si desume dalla tabella non si prevedono assunzioni di mutui per il triennio 2025/2027.

Trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.193.755,22	3.497.784,68	2.574.119,89	190.300,00	190.300,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.229.755,22	3.533.784,68	2.610.119,89	226.300,00	226.300,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027:

	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	9.032.232,59	9.598.657,63	9.869.043,39	9.759.894,00	9.756.564,00

Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.782.715,40	3.992.445,68	2.925.616,70	226.300,00	226.300,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	-	-	-	-	-
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.219.000,00	1.249.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
Totale Titoli	15.033.947,99	16.840.103,31	16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.369.215,55	1.397.606,15	1.410.036,79	1.365.903,39	1.365.903,39
Totale Missione 02 – Giustizia	-	-	-	-	-
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	597.067,20	628.701,10	628.587,42	627.557,00	627.557,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	962.362,58	985.282,98	901.060,52	879.011,00	879.011,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	53.920,00	52.420,00	56.720,00	56.720,00	56.720,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.245.000,00	1.265.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00
Totale Missione	177.850,00	159.550,00	100.750,00	100.750,00	100.750,00

08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.772.855,37	4.073.455,89	3.332.754,89	2.628.078,00	2.628.078,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-	-	-
Totale Missione 11 – Soccorso civile	-	-	-	-	-
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.623.743,95	3.015.356,33	3.020.212,05	2.963.958,00	2.960.628,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	-	-	-	-	-
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.980.993,34	1.980.321,81	1.986.273,65	5.951,84	5.951,84
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	31.940,00	33.409,05	33.264,77	33.264,77	33.264,77
Totale Missione 50 – Debito pubblico	-	-	-	-	-
Totale Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

60 Anticipazioni					
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.219.000,00	1.249.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
Totale	15.033.947,99	16.840.103,31	16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente, nel prospetto seguente la spesa viene esposta per macroaggregati in base alla natura economica della spesa:

	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.531.675,55	1.631.463,84	1.761.409,05	1.697.664,00	1.697.664,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	139.250,00	134.300,00	141.350,00	141.350,00	141.350,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	4.853.295,04	5.179.813,74	5.275.004,73	5.229.600,39	5.226.270,39
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.287.002,00	2.411.301,00	2.428.693,00	2.428.693,00	2.428.693,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.450,00	3.450,00	9.401,84	9.401,84	9.401,84
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	217.060,00	237.829,05	252.684,77	252.684,77	252.684,77
Totale Titolo 1	9.032.232,59	9.598.657,63	9.869.043,39	9.759.894,00	9.756.564,00

La spesa in conto capitale

La spesa in conto capitale attiene agli investimenti, alle manutenzioni straordinarie ecc.. e viene esposta per Macroaggregati.

	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	419.254,69	366.135,98	217.238,00	141.000,00	141.000,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	2.363.460,71	3.626.309,70	2.708.378,70	85.300,00	85.300,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	2.782.715,40	3.992.445,68	2.925.616,70	226.300,00	226.300,00

Per l'elenco di tutte le spese d'investimento per capitolo si rimanda alla Nota Integrativa.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del T.u.e.l. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare RGS n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, la Commissione Arconet ha ritenuto di aggiungere al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate

senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Si riportano di seguito il prospetto dell'equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa.

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

		ENTRATA		
		2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.745,05	0	0
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	315.496,81	0	0
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione presunto	19508,84	0	0
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perperequativa	0	0	0
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	8.497.275,50	8.484.880,00	8.481.550,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.288.514,00	1.275.014,00	1.275.014,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.610.119,89	226.300,00	226.300,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

		SPESA		
		2025	2026	2027
TITOLO 1	Spese correnti	9.869.043,39	9.759.894,00	9.756.564,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.925.616,70	226.300,00	226.300,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	-	-	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
TOTALE TITOLI DI SPESA		16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.200.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	63.745,05	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	9.785.789,50	9.759.894,00	9.756.564,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche (+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	9.869.043,39	9.759.894,00	9.756.564,00
- fondo pluriennale vincolato (-)	-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità	3.264,77	3.264,77	3.264,77
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (-)	-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-19.508,84	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	19.508,84	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti (+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	-	-	-

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	315.496,81	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.610.119,89	226.300,00	226.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.925.616,70	226.300,00	226.300,00
di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------

GLI EQUILIBRI DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZ A 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZ A 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.200.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	19.508,84	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	379.241,86			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	13.233.630,28	9.869.043,39
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	12.029.093,24	8.497.275,50	Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.171.236,27	2.925.616,70
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.632.056,89	1.288.514,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.599.797,33	2.610.119,89			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Totale entrate finali	17.260.947,46	12.395.909,39	Totale spese finali	17.404.866,55	12.794.660,09
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.415.359,64	1.299.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.741.725,18	1.299.000,00
Totale Titoli	20.676.307,10	15.694.909,39	Totale Titoli	21.146.591,73	16.093.660,09
Totale complessivo Entrate	25.876.307,10	16.093.660,09	Totale complessivo Spese	21.146.591,73	16.093.660,09
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.729.715,37			-	

RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2025-2027

NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata risulta applicabile solo in parte (PIAO) agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm. , non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla "**programmazione pluriennale del fabbisogno di personale**" nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) che consente l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. stabilisce che "la Giunta provinciale con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi".

Con deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 la Giunta Provinciale ha approvato (rif. Allegato 1) le disposizioni inerenti agli obiettivi di riduzione della spesa corrente ed i criteri (rif. Allegato 2) per la verifica dei presupposti per l'assunzione di personale da parte delle Comunità, secondo quanto previsto dal

sopra citato art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. n. 27/2010; in particolare, relativamente alle possibilità di assunzione, la Giunta Provinciale, con il richiamato provvedimento **ha previsto che i presupposti previsti dal legislatore (art. 8 L.P. 27/2010 e s.m.) siano accertati direttamente dalle Comunità e documentati nei provvedimenti di assunzione.**

Il Consei de Procura del Comun General de Fascia deliberazione n. 133 del 19.11.2018 ad oggetto: "Piano di miglioramento di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017", ha accertato sulla base delle risultanze contenute nel documento riportante il monitoraggio delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale, con riferimento al periodo temporale 01.01.2014 – 31.12.2017, che l'andamento della spesa corrente del Comun General evidenzia un trend di riduzione compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Successivamente con deliberazione del Consei de Procura n. 107 del 25.10.2019 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2018 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento del Comun General de Fascia referito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2018. Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che, anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente dello stesso Comun General evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Infine con deliberazione del Consei de Procura n. 60 del 11.08.2020 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento per l'anno 2019 ed il relativo monitoraggio delle spese di funzionamento del Comun General de Fascia referito al periodo 01.01.2014 (dato previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018) – 31.12.2019. Dalle risultanze di tale monitoraggio emerge che, anche per il suddetto periodo temporale, l'andamento della spesa corrente dello stesso Comun General evidenzia un trend di riduzione in linea con gli obiettivi di miglioramento individuati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Il suddetto sistema è stato superato in fase di adozione dei Protocolli di finanza locale per il 2020 (sottoscritto il 16.11.2020) e di quello sottoscritto per il 2022 (sottoscritto il 16.11.2021) a cui rimanda anche il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 (sottoscritto il 28.11.2022), nel protocollo d'intesa per l'anno 2024 non vi è previsto nulla.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, al punto 9. prevede che, in relazione all'emergenza sanitaria le cui conseguenze, non sono ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci "comunal", le parti hanno concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come precedentemente indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo 8. del medesimo Protocollo, dove si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020.

Nel Protocollo per il 2021 viene disciplinata la materia per i comuni in relazione alla dimensione (minori o maggiori di 5.000 ab.), e che viene applicata "per analogia" – con riferimento ai Comuni maggiori vista la popolazione valligiana -, nulla essendo previsto per le Comunità.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è quindi previsto di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2024, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non è stato indicato nulla per quanto riguarda la gestione del personale pertanto si presume che valgano le regole previste per gli anni precedenti.

Rimane inoltre invariata, per tutti i comuni, la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare, la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali nonché l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente. Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Per l'anno 2025 l'Ente ha previsto il finanziamento di un'assunzione a tempo determinato per 600 ore presso il servizio Sociale per il rafforzamento dei servizi domiciliari previsti dal PNRR.

Pertanto il Comun General nella programmazione delle spese del personale, ha assicurato le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.12.2024 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario	II° classe	1	1	100%
D		10	9	90%
C		18	17	94%
B		14	10	71%
A		5	2	40%
TOTALE		48	39	81%

L'art. 12 della legge 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021, ha modificato la disciplina delle assunzioni rinviando ad un successivo provvedimento della Giunta provinciale i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale del Comun General de Fascia e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale.

L'art. 8, comma 3.3.1 della L.P. 27/2010 introdotto dalla L.P. n. 16/2020 stabilisce che: "In considerazione delle peculiarità istituzionali del Comun general de Fascia, l'intesa prevista dal comma 3.2. stabilisce i criteri e le modalità per valutare la dotazione del personale dell'ente e la conseguente eventuale possibilità di assunzione di ulteriore personale. Fino all'approvazione dell'intesa prevista dal comma 3.2. si applica quanto disposto dal comma 3."

Nel corso dell'anno 2020 è stato autorizzato alla Responsabile dell'U.O. dei Servizi Linguistici un periodo di aspettativa non retribuita, con data del termine aperta, per assunzione di un incarico dirigenziale presso l'Istituto Culturale Ladino. Questa figura è stata sostituita con assunzione di una dipendente a tempo determinato tramite apposita prova selettiva, cessata nel giugno 2024 e contemporaneamente riassunta in servizio in posizione di comando.

Nel corso dell'anno 2024 non ci sono state ulteriori assunzioni né cessazioni.

Negli anni 2025, 2026 e 2027 si prevedono al momento 5 cessazioni per pensionamento.

Nel bilancio del 2025 è prevista l'assunzione per il servizio tecnico di un funzionario tecnico categoria "D" Base con finanziamento specifico della PAT. L'assunzione è necessaria in quanto l'U.O. dei servizi tecnici, che si occupa di pratiche che spaziano dall'ambiente e dalla rete delle riserve, all'urbanistica e paesaggio (con la programmazione territoriale), dalla manutenzione del patrimonio, all'edilizia agevolata, dai lavori pubblici, alle questioni legate ai lavori socialmente utili ("Intervento 3.3.D."), può contare attualmente solo su n. 1 figura di assistente Tecnico categoria C base e n. 1 figura di assistente amministrativo C base. Pertanto è necessaria l'assunzione di un tecnico abilitato. Si rileva che sono

previsti nella dotazione organica del personale dipendente sia un posto della categoria C evoluto che uno della categoria D base (rif. delibera Consigli general n. 22/2022 del 02.08.2022).

Anche il servizio segreteria, allo stato dotato di un Segretario comunale – 2° classe e di una assistente amministrativa cat. C base (part-time), e di una collaboratrice amministrativa cat. C evoluto, necessita di essere potenziato, sia in relazione all'incremento dei carichi di lavoro nel settore (es. adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy, integrazione tra strumenti di programmazione dell'Ente, esigenza di digitalizzazione dei processi che nell'ultimo periodo ha subito una forte accelerazione, ecc.) sia in relazione al peculiare modello di *governance* dell'Ente. In prospettiva è quindi intenzione procedere all'assunzione a tempo indeterminato di una ulteriore unità di personale di profilo C base presso l'U.O. della Segreteria.

Si evidenzia anche una carenza di personale presso il servizio finanziario, in cui sono attualmente in servizio due dipendenti uno della categoria D base e uno della categoria C base, che risulta sotto dimensionato rispetto al carico di lavoro dell'ufficio e a cui necessita almeno un'assunzione a part-time.

Le predette assunzioni verranno effettuate subordinatamente alla verifica della sostenibilità a regime della spesa e sulla base della specifica disciplina provinciale.

In assenza del responsabile dell'U.O. gli atti e provvedimenti sono adottati in via sostitutiva dal Segretario del C.G.F.

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale*[...]

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Se nel corso del triennio dovessero presentarsi ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie pubbliche o selezioni che la Segreteria del C.G.F. è autorizzata ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PERSONALE E RELATIVO COSTO DEL TRIENNIO 2025/2027 (MACROAGGREGATO 1)

Personale	Numero	Importo stimato 2025	Numero	Importo stimato 2026	Numero	Importo stimato 2027
Personale a tempo determinato	8	313.452,80	8	313.452,80	8	313.452,80
Personale a tempo indeterminato	32	1.384.211,20	32	1.384.211,20	32	1.384.211,20
Fondo pluriennale vincolato		63.745,05				
Totale personale	40	1.761.409,05	40	1.697.664,00	40	1.697.664,00

Spese corrente		9.869.043,39		9.759.894,00		9.756.564,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		17,85%		17,39%		17,40%

Il numero dei dipendenti indica il numero effettivo delle persone impiegate, indipendentemente dall'orario di servizio individuale e dal periodo ricoperto nell'arco dell'anno.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L. 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019, è stato inoltre aggiornato l'allegato 10 del D.lgs 118/2011 – prospetto della verifica degli equilibri.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi ed incentiva all'azione. È necessario altresì evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

WELFARE / SOCIALE	Mettere in campo azioni di rilevanza individuale e collettiva atte a raggiungere obiettivi di natura sociale pertinenti in senso lato al benessere (<i>welfare</i>) delle persone, ovvero: - Intercettare i bisogni del territorio per attivare interventi per minori, per anziani, per disabili e per soggetti ad esclusione sociale anche attraverso l'adesione a bandi ed in sinergia con il Piano Sociale Territoriale. - Asilo nido Soraga e Campitello di Fassa. - Coordinamento e sviluppo delle attività di volontariato. - Sostenere attività del Terzo Settore (protocollo CSV). - Adesione al progetto Giustizia Riparativa e azioni conseguenti. - Analisi dei bisogni e delle necessità relative alle esigenze abitative. - Attivare procedure per trovare soluzioni alla permanenza nella propria abitazione degli anziani (es. rimozione delle barriere architettoniche)
-------------------	--

POLITICHE PER LA GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO	Garantire iniziative atte a rendere effettivo il diritto allo studio a prescindere dalle condizioni socio economiche.
TURISMO E INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Sostegno istituzionale alle politiche di sviluppo economico attuate da enti e/o associazioni aventi finalità di crescita e progresso sostenibile. Valorizzazione e recupero di sentieri e percorsi ciclo – pedonali.
COMMERCIO ED ATTIVITÀ ECONOMICHE	Mettere in atto iniziative destinate alla promozione della spesa locale, a favore di commercianti ma anche di pubblici esercizi, artigiani e professionisti.
PROGETTI DI VIABILITÀ e MOBILITÀ ALTERNATIVA	Verifica dello stato di completamento della Pista Ciclabile e sviluppo di progetti di valorizzazione della stessa per garantire agli utenti una fruibilità di livello superiore all'attuale, grazie alla realizzazione di servizi e adeguata segnaletica.
AVVIO DI UN TAVOLO DI LAVORO PER L'EDILIZIA URBANISTICA DI VALLE.	L'obiettivo è l'armonizzazione dei regolamenti e delle normative tecnico-urbanistiche. Il tavolo dovrà anche favorire l'implementazione e l'adozione di procedure omogenee per la digitalizzazione e la gestione dei procedimenti amministrativi.
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	Svolgere un'azione di impulso e regia per la realizzazione dei rimanenti interventi previsti dall'accordo di programma.
ADOZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ	Avvio delle consultazioni e verifiche del quadro normativo provinciale, attualmente in fase di aggiornamento.
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Ricognizione e approfondimenti sullo stato del patrimonio immobiliare del Comun General, con il termine della procedura della progettazione, della Caserma Vittorio Veneto, l'appalto ed esecuzione dei lavori Interventi di ristrutturazione energetica e funzionale della sede attuale dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, con delibera n. 30 del 30.11.2018 il Consei General ha modificato la ripartizione delle risorse a seguito di nuove assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Con la succitata delibera è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sei comuni della Valle di Fassa, visto che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Pozza e Vigo di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

Con verbale del Consei di Ombolc nella seduta del 14.10.2024, su richiesta del Comune di Moena è stata approvata una nuova suddivisione delle risorse e degli interventi, la tabella con la nuova ripartizione delle risorse è riportata nel presente documento nella missione 18 programma 2.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Consei de Procura e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027, precisando che il dato 2023 è pari al consuntivo approvato, il dato 2024 è aggiornato alle previsioni assestate, i dati 2025-2027 sono desunti dall'attuale bilancio triennale 2025-2027 :

	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	-	-	-	-	-
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.965.201,69	8.308.575,64	8.497.275,50	8.484.880,00	8.481.550,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.071.462,50	1.255.845,00	1.288.514,00	1.275.014,00	1.275.014,00

Totale entrate correnti	9.036.664,19	9.564.420,64	9.785.789,50	9.759.894,00	9.756.564,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti			19.508,84		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.487,55	60.765,20	63.745,05		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti	9.094.151,74	9.625.185,84	9.869.043,39	9.759.894,00	9.756.564,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.229.755,22	3.533.784,68	2.610.119,89	226.300,00	226.300,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	491.041,03	432.132,79	315.496,81		
Totale entrate in conto capitale	2.720.796,25	3.965.917,47	2.925.616,70	226.300,00	226.300,00

TITOLO I - Entrate tributarie

Il Comun general de Fascia non ha entrate tributarie.

TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.465.201,69	7.806.575,64	7.995.275,50	7.982.880,00	7.979.550,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	500.000,00	502.000,00	502.000,00	502.000,00	502.000,00

Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.965.201,69	8.308.575,64	8.497.275,50	8.484.880,00	8.481.550,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2025, è stato sottoscritto il a Trento il 18 novembre 2024, per le Comunità il budget relativo all'anno 2025 ammonta a complessivi € 136.343.375,00, così ripartiti:

- euro 26.525.375,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.818.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 13.000.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Rispetto all'anno 2024 è aumentato il fondo per le attività istituzionali di €. 1.970.000,00, il fondo per i servizi socio-assistenziali di €. 270.000,00 e il fondo per il diritto alla studio di €. 1.200.000,00.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2025 ammonta ad €. 8.370.500,00.

Il fondo per i servizi socio-educativi per il momento è rimasto invariato in attesa di quantificare il costo del rinnovo contrattuale delle cooperative sociali e del contratto integrativo provinciali del medesimo settore.

Gli stanziamenti pertanto riportati nel bilancio di previsione sono i seguenti:

- Finanziamento PAT per attività istituzionale L.P. 7/77 €. 1.325.875,31.
- Fondo socio- assistenziale in € 1.691.715,19 comprensivo anche del trasferimento previsto per Spazio Argento
- fondo per il diritto allo studio – entrata 2025 prevista in € 229.850,00

Per una più approfondita disamina si rimanda alla Nota integrativa al bilancio

Tra i trasferimenti correnti provinciali sono compresi anche i seguenti:

- servizio trasporto/skibus – entrata 2025 prevista in €. 403.000,00.
- fondo "casa" integrazione canoni alloggio – entrata 2025 prevista in €. 85.000,00.
- fondo salvaguardia minoranza linguistica Ladina – entrata 2025 prevista in €. 321.500,00.
- Servizio Tagesmutter entrata prevista 2025 €. 167.000,00.
- Servizio di Asilo Nido entrata prevista 2025 in €. 210.000,00.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 3.3.D. per l'importo di €. 143.000,00, ed il contributo regionale per il potenziamento dell'ufficio linguistico nell'importo di €. 170.000,00, e per la conservazione e valorizzazione della lingua ladina per l'importo di €. 110.000,00.

Vi rientrano inoltre i vari trasferimenti dai Comuni di cui i principali sono:

servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per €. 2.022.000,00,
servizio di trasporto turistico invernale Skibus per €. 420.000,00,
servizio Tagesmutter per €. 68.500,00,
servizio asilo nido per €. 99.000,00,
per l'incentivazione al lavoro – Progetto 3.3. D per l'importo di €. 100.000,00.
per la salvaguardia della minoranza ladina per €. 80.943,00,
Il titolo comprende inoltre il trasferimento dell'APT della Valle di Fassa per il servizio Skibus invernale per l'importo di. 502.000,00.

Sempre del titolo secondo fanno parte le entrate dai comuni per la gestione associata del servizio entrate per €. 147.000,00 e per la gestione associata dei servizi telematici, informatici e della comunicazione per €. 77.000,00, ed altri trasferimenti minori per le attività di carattere valligiano affidate al Comun General, quali il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, dell'Università della Terza Età, i contributi da erogare ad associazioni culturali sportive e sociali della valle, i costi di gestione delle mense scolastiche e per le borse di studio.

Risorse derivanti da fondi PNRR

I fondi derivanti da risorse del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza sono relativi al servizio socio-assistenziale, al servizio igiene Ambientale e al servizio affari generali.

L'assegnazione degli stessi è stata effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento, che renderà conto dell'utilizzazione dei fondi anche per conto del Comun General de Fascia.

Qui di seguito troviamo gli importi assegnati ed i relativi progetti attivati.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo totale 2024-2026
Progetto "PIPI" - strutture semi-residenziali di carattere educativo-assistenziale per minori	Interventi finanziati con risorse di cui già l'Ente è destinatario	5	2	1.1.1	Provincia Autonoma di Trento	2025	42.300,00 €
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Interventi finanziati con risorse di cui già l'Ente è destinatario	5	2	1.1.3	Provincia Autonoma di Trento	2026	12.000,00 €
Transizione digitale	Interventi finanziati con risorse di cui già l'Ente è destinatario	1	1	1.1.4	Comun General de Fascia	2025	14.000,00 €
Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti	Interventi finanziati con risorse di cui già l'Ente è destinatario	2	1	1.1A	Comun General de Fascia	2025	323.000,00 €

TITOLO III - Entrate extratributarie

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla	726.462,50	901.745,00	934.914,00	934.914,00	934.914,00

gestione dei beni					
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Interessi attivi	20.000,00	30.000,00	29.200,00	15.700,00	15.700,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	323.000,00	322.100,00	322.400,00	322.400,00	322.400,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.071.462,50	1.255.845,00	1.288.514,00	1.275.014,00	1.275.014,00

Rientrano tra le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) quelle riferibili alla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica e asilo nido, proventi dai servizi di assistenza domiciliare ed entrate relative al settore del trasporto (quota a carico A.P.T. per servizio Skibus invernale), le entrate relative alla vendita dei materiali riciclabili derivanti dal servizio di raccolta RS.U. ecc.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Applicato nei termini previsti dai principi della contabilità armonizzata, e comprende le somme per il pagamento degli elementi variabili della retribuzione.

TITOLO IV - Entrate in c/capitale

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.193.755,22	3.497.784,68	2.574.119,89	190.300,00	190.300,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.229.755,22	3.533.784,68	2.610.119,89	226.300,00	226.300,00

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota solo per l'anno 2023 per € 100.924,79;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali, nel corso dell'anno 2023 in conferenza dei Sindaci è stato deciso che nel bilancio di previsione 2024 siano stanziati €. 972.765,00 (canoni non utilizzati fino al 31.12.2023) da mettere a disposizione dei Comuni della valle di Fassa. Nel bilancio dell'anno 2025 sono stati stanziati €. 113.834,00 (canoni non utilizzati nell'anno 2024). Nel corso dell'anno 2025 con variazioni di bilancio verranno messi a disposizione dei Comuni della valle di Fassa anche gli importi non utilizzati stanziati nel bilancio dell'anno 2024, sempre logicamente per finanziare interventi previsti dalla normativa;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per le attrezzature per le mense scolastiche;
- i trasferimenti dei Comuni per la gestione associata del Servizio entrate e dei Servizi Telematici, informatici e della Comunicazione;
- Trasferimenti della PAT delle quote “post mortem” discariche per €. 205.922,89.

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VI - Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VII - Entrate da anticipazione di cassa

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa.

Spesa per titoli	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	9.869.043,39	9.759.894,00	9.756.564,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.925.616,70	226.300,00	226.300,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	-	-	-
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
Totale Titoli spesa	16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel Comune di Fascia abbiamo:

	2025	2026	2027
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.410.036,79	1.365.903,39	1.365.903,39
missione 02 – giustizia	-	-	-
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	-	-	-
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	628.587,42	627.557,00	627.557,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	901.060,52	879.011,00	879.011,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	56.720,00	56.720,00	56.720,00
missione 07 - turismo	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.750,00	100.750,00	100.750,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.332.754,89	2.628.078,00	2.628.078,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
missione 11 – soccorso civile	-	-	-
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.020.212,05	2.963.958,00	2.960.628,00
missione 13 – tutela della salute	-	-	-
missione 14 – sviluppo economico e competitività	-	-	-
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.986.273,65	5.951,84	5.951,84
missione 19 – relazioni internazionali	-	-	-
missione 20 – fondi e accantonamenti	33.264,77	33.264,77	33.264,77
missione 50 – debito pubblico	-	-	-

missione 60 – anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00
TOTALE USCITE	16.093.660,09	13.285.194,00	13.281.864,00

Ciascuna missione è suddivisa in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività come di seguito riportate.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio del Comune di Fascia, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori e dei membri delle commissioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, gli incarichi professionali.

Programma 02 – Segreteria generale

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla

razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Attuazione misure di anticorruzione e obblighi di trasparenza della P.A.

Grande rilevanza ha avuto l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), così come modificata dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016 e dai PNA via via adottati, da ultimo quello 2022-2024.

La normativa citata detta disposizioni:

- in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

Finalità della L. 190/2012 e della normativa sopra citata è stata quella di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione, ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione, per combattere complessivamente tale fenomeno che ha pesanti ricadute nella gestione economica e politica complessiva dello Stato.

La normativa ha quindi imposto alle Amministrazioni pubbliche l'adozione "Piani di prevenzione della corruzione", quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti e situazioni di infiltrazioni nel tessuto economico locale.

Con D.L. 80/2021 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" è stato assorbito nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione). Il DM 132/2022 ha previsto, all'art. 6, che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla mappatura dei processi che espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del DM 132/2022 (22.09.2022), considerando le seguenti aree a rischio corruttivo (ai sensi art. 1 co. 16 L. 190/2012): autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive. L'aggiornamento 2024 al Piao 2023-2025 è stato adottato con deliberazione del Consi de Procura n. 30/2024 del 11.04.2024.

Dal 2020 è attivo il servizio informatizzato di segnalazione di illeciti (c.d. **whistleblowing**), mediante software predisposto dal Consorzio dei Comuni ed a cui l'ente ha aderito, ulteriore strumento operativo che consente di dare attuazione alle finalità della norma anticorruzione. La nuova procedura di segnalazione in materia di "whistleblowing", adottata dal Consorzio dei Comuni di Fiemme con delibera del Consi de Procura n. 121/2023 del 23 novembre 2023, risponde all'esigenza di fornire particolare tutela a coloro che, nell'ambito del contesto lavorativo dell'Ente, vengano a conoscenza di comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione e decidano di segnalarli.

In materia di **pubblicità e trasparenza**, in attuazione alla delibera ANAC n. 203/2023, con delibera del Consi de Procura n. 38 del 18 aprile 2023 è stata sottoscritta apposita convenzione con la Comunità Territoriale di Fiemme e il Comune di Castello Molina di Fiemme per assicurare il controllo negli anni 2023 e 2024, a due a due fra i Segretari delle tre amministrazioni, ai fini della verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell'ente. Tale soluzione organizzativa ha permesso a tutti e tre gli enti sottoscrittori della convenzione di evitare che il RPCT venga a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli

obblighi. Nel 2025 è previsto il rinnovo di analoga convenzione, eventualmente allargata anche ad altri enti.

Tra le misure di prevenzione della corruzione il **codice di comportamento** riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'Ente ha approvato il suddetto codice con delibera del Consei de Procura n. 17 del 15 febbraio 2016. Con deliberazione del Consei de Procura n. 1 del 12.01.2023, il codice è stato modificato ed aggiornato, in adeguamento alle prescrizioni del l'art. 4, comma 2, del D.L. 36/2022.

L'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa all'" incompatibilità successiva" o "**pantouflage**", introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri". Finalità della norma è quella di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione). L'ente si è dotato di strumenti per contrastare il fenomeno (autodichiarazione di impegno da sottoscrivere in caso di dimissioni, clausole specifiche da inserire nel contratto di lavoro e negli atti di gara per affidamento lavori, servizi e forniture).

Il PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione

Come sopra indicato il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). La suddetta normativa è stata recepita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige con la L.R. 20.12.2021 n. 7.

Nell'intento del legislatore, il PIAO è destinato, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale, anche se, alla data attuale, la diversa scadenza temporale di adozione dei diversi piani non sempre consente l'ottimale raccordo.

Ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, Il PIAO:

- ha durata triennale, viene aggiornato annualmente;
- deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (6 del D.L. 80/2021 e art. 7 del DM 132/2022). Per gli enti locali, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 30.06.2022 n. 132, di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci stessi;
- individua gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- individua la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;

- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, individua gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

- fissa gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Con DM 132/2023 della Funzione Pubblica è stato adottato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, che introduce modalità ed uno schema semplificato per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Con deliberazione del Consei de Procura n. 30/2024 del 11.04.2024 è stato approvato l'aggiornamento 2024 al PIAO 2023-2025. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione verrà approvato il PIAO per il triennio 2025-2027, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazione normativa antiriciclaggio

La PA assume ora un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei seguenti procedimenti amministrativi:

- autorizzazioni e concessioni;
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici.

Sulla base della nuova formulazione del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche Amministrazioni risultano investite dei seguenti obblighi antiriciclaggio:

- adozione di procedure interne per la valutazione periodica e sistematica dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- definizione e implementazione di idonee misure di sicurezza per abbassare al minimo i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- adozione di procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia;
- adozione di procedure interne per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
- formazione continua del personale in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del triennio 2025-2027 verrà data applicazione alla suddetta normativa.

Adempimenti in materia di privacy

Il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

A partire dal 2022 è iniziato un profondo lavoro di implementazione di sistemi di gestione dei dati personali che è confluito, nel corso del 2024, nella valutazione d'impatto sulla protezione dei dati su

specifici trattamenti di dati del Comun general de Fascia riguardanti gli assegni di studio e le facilitazioni di viaggio, il servizio ristorazione scolastica, il servizio di nido d'infanzia sovracomunale, il servizio Tagesmutter, l'edilizia abitativa pubblica e agevolata, le procedure di accesso a prestazioni di natura socio assistenziale, le procedure di interventi economici di natura socio assistenziale. Si segnala infine che, con deliberazione n. 73/2024 del 17.10.2024, è stato approvato l'aggiornamento del registro delle attività di trattamento del Comun general de Fascia.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria, gli interessi passivi, la manutenzione straordinaria dei immobili di proprietà del C.g.F. e l'acquisto di arredi e mobili per l'ufficio. Il rimborso di anticipazioni di cassa.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione del patrimonio

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Nel Programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto ai Servizi Tecnici.

Rientrano le spese per la manutenzione ordinaria della sede, della Ciasa de la Moniaria e di tutte le pertinenze degli edifici di proprietà del Comun general de Fascia.

La sede del Comun general è stata ristrutturata oltre trent'anni fa e necessita di periodici interventi di manutenzione.

L'amministrazione del Comun General de Fascia ha dato corso alla valorizzazione dell'edificio ex Caserma "Vittorio Veneto" attraverso l'espletamento di un Concorso pubblico per la progettazione dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio stesso, al vincitore verrà affidata la progettazione esecutiva, dopo di che si procederà all'appalto dell'opera.

Il finanziamento di queste spese potrà essere fatto solo dopo l'approvazione del Rendiconto dell'anno 2024 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano in questo Programma il versamento ai comuni dei proventi per la raccolta dei funghi, il trasferimento a credito dei comuni per la gestione associata delle entrate/tributi, l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché di materiali di cancelleria, spese postali e altre prestazioni di servizi sempre per la gestione associata dei servizi.

Programma 10 – Risorse umane

Rientrano le spese per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e le assicurazioni per gli amministratori del C.g.F.

Programma 11 - Altri servizi generali

Vi sono incluse le spese per:

- il servizio di mensa a favore dei dipendenti
- la telefonia fissa
- le spese postali
- acquisto altri beni di consumo per la sede
- energia elettrica, acqua, riscaldamento
- utenze e canoni
- servizio di pulizia
- avvocatura e attività di patrocinio legale dell'ente
- pubblicità
- altre assicurazioni dell'ente
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine d'ufficio, impianti, applicativi informatici, ascensore e gruppo di continuità
- trasferimenti canoni aggiuntivi APE
- consulenze non diversamente imputabili
- tassa smaltimenti R.S.U. e imposte e tasse n.a.c.
- spese per la divulgazione delle attività del C.g.F

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.294.798,79	1.268.903,39	1.268.903,39	3.832.605,57
Titolo 2 – Spese in conto capitale	115.238,00	97.000,00	97.000,00	309.238,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale Spese Missione	1.410.036,79	1.365.903,39	1.365.903,39	4.141.843,57
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	185.052,00	184.052,00	184.052,00	553.156,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	261.493,71	248.675,39	248.675,39	758.844,49

Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	244.838,24	255.982,00	255.982,00	756.802,24
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.472,00	21.500,00	21.500,00	64.472,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	207.304,84	174.084,00	174.084,00	555.472,84
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	-	-	-	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	-	-	-	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	283.000,00	283.000,00	283.000,00	849.000,00
Totale programma 10 – Risorse umane	29.100,00	29.100,00	29.100,00	87.300,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	177.776,00	169.510,00	169.510,00	516.796,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.410.036,79	1.365.903,39	1.365.903,39	4.141.843,57

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nessun dato da indicare.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Nessun dato da indicare.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita dal "glossario COFOG":

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Programma 04 – Istruzione Universitaria:

Dall'anno 2022 sono stati organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento e con la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme dei corsi universitari di laurea in Gestione aziendale che si svolgono in teledidattica presso l'ITC di Predazzo per i quali il C.G.F. partecipa nella spesa di tutoraggio.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione:

Comprende *"le spese per l'assistenza scolastica, trasporto e refezione"*.

Vi rientra quindi il servizio di mensa per le Scuole Primarie e per quelle Secondarie di I° e di II° grado, attivato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg. e rivolto, applicando diversi regimi tariffari, agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curriculari sia obbligatorie che facoltative.

Dove la capienza delle strutture lo consente, al servizio sono ammessi tutti gli alunni che ne fanno richiesta mentre in altre il servizio è riservato ai soli alunni "trasportati". Un grosso sforzo in termini organizzativi è stato effettuato per poter garantire il servizio di mensa scolastica anche nei giorni di rientro dovuti ai laboratori facoltativi, il quale ha comportato anche un aumento dei costi da sostenere. Inoltre, grazie alla buona collaborazione con la Scuola ladina di Fassa, con l'a.s. 2023/2024 sono state soddisfatte tutte le domande di servizio mensa anche per la sspg di Pozza, trovando gli spazi mancanti presso il refettorio dedicato alla scuola primaria di Pozza.

La gestione del servizio è attualmente affidata alla ditta "CIR FOOD s.c." di Reggio Emilia per tutte le scuole della Val di Fassa nelle quali, a partire dall'a.s. 2015-2016, è stato introdotto il "tempo scuola" su 5 giorni settimanali che prevede per tutti gli alunni almeno due rientri pomeridiani obbligatori. Al momento della stesura del presente documento il contratto con la ditta "CIR FOOD s.c." si trova in proroga tecnica fino al 31 dicembre al fine di completare le procedure di gara ed aggiudicare l'appalto del servizio al partecipante che avrà presentato migliore offerta.

Per quanto riguarda il servizio di prenotazione dei pasti e di pagamento delle tariffe, il Comun

general si è dotato da tempo di un apposito programma applicativo che consente di gestire in maniera automatizzata tutte le relative procedure. Il sistema è inoltre comodamente accessibile e consultabile, via internet e tramite apposita app dedicata, da parte delle famiglie sia per la verifica delle consumazioni che dei pagamenti. A partire dal mese di marzo 2021 il sistema dei pagamenti è stato implementato con le nuove procedure Pago Pa. Tale operazione non ha comportato aumenti di spesa in quanto, come previsto dal capitolato di appalto, essi sono a carico della ditta Cir-Food s.c.. È stata messa a disposizione degli utenti anche una funzione per poter scaricare autonomamente le certificazioni dei versamenti effettuati durante l'anno ai fini della compilazione delle dichiarazioni dei redditi.

Visto che negli ultimi cinque anni, a seguito dell'entrata in funzione della nuova cucina presso il nuovo edificio dell'Istituto d'arte che serve i Licei e la scuola primaria e secondaria di 1° grado del Comune di San Giovanni di Fassa, si è verificato un aumento significativo dei pasti consumati dovuto ad un netto miglioramento della qualità generale del servizio ed alla miglior logistica ottenuta, oltre che al numero sempre crescente di studenti provenienti da fuori valle grazie all'offerta formativa proposta, la spesa complessiva da sostenere a carico del Comun general de Fascia è aumentata. Inoltre, come già accennato, dall'a.s. 23-24 si è riuscito a dare risposta a tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado di Pozza. Anche questo aspetto determina un aumento della spesa complessiva da sostenere, a fronte però della completa diffusione del servizio.

Con decorrenza settembre 2023 è entrata in vigore la nuova tariffa agli utenti, che rimane differenziata tra gli alunni del primo ciclo e quelli del secondo ciclo, ma viene adeguata all'aumento dei prezzi al consumo secondo l'indice Istat. Si precisa che tale aumento deriva esclusivamente dalla necessità di adeguamento all'andamento dell'inflazione e che nel corso del 2024 non si è effettuato alcun aumento.

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia di Trento ha confermato i trasferimenti per il diritto allo studio previsti, pari ad € 229.849,52. Tale conferma permette di mantenere sostanzialmente invariati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio garantendo così la disponibilità della mensa, compatibilmente con la capacità ricettiva delle strutture, a tutti gli utenti che ne hanno diritto, concorrendo alla copertura dei costi in maniera maggiore rispetto agli anni precedenti in cui, per questioni legate all'emergenza sanitaria, non era stato possibile rendicontare il numero esatto di pasti annui prodotti in condizioni ordinarie. Si presume che il trasferimento possa aumentare, seppur in maniera limitata, per l'anno 2025 in relazione al maggior numero di pasti erogati che verranno contabilizzati al competente servizio provinciale.

Per la copertura dei relativi costi, tuttavia, anche nell'ultimo esercizio si è dovuto far parzialmente ricorso ai fondi provinciali destinati al finanziamento degli assegni di studio.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Comprende *"le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ... a sostegno degli alunni ..."*.

Sono quindi comprese le spese per l'erogazione di:

- **assegni di studio:** per studenti residenti in Val di Fassa che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come previsto dall'art. 72, lett. e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5;
- **facilitazioni di viaggio:** nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come previsto dall'art. 72, lett. g) della L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Negli ultimi anni scolastici il Comun General ha raccolto mediamente 20 domande di "assegno di studio" e nessuna domanda di "facilitazione di viaggio". Non è ancora possibile al momento della stesura del presente documento, prevedere le domande che perverranno per il bando relativo all'a.s. 2024/2025, in quanto lo stesso è ancora in fase di predisposizione. Per quanto riguarda invece il bando "Assegni di studio 23-24", relativo all'anno scolastico precedente, sono state presentate n. 15 domande "assegno di studio" e n. 1 domanda per "facilitazioni di viaggio". Sono state accolte 10 domande di "assegno di studio" e n. 1 domanda per "facilitazioni di viaggio" erogando un totale di € 32.541,00, mentre le altre 5 sono state scartate in quanto superavano il limite Icef superiore.

Rispetto a questi due interventi, va evidenziato che anche nell'ultimo esercizio, nonostante un leggero aumento degli stanziamenti provinciali destinati al "diritto allo studio" sopra citato, il Comun general ha dovuto nuovamente attingere ai fondi destinati agli "assegni di studio" per garantire la copertura del servizio di mensa scolastica; per questo motivo, la ridotta entità delle risorse da

destinare agli "assegni" ha permesso di coprire negli ultimi anni solo parzialmente l'importo teorico spettante ad ogni richiedente. Nell'ultimo anno, però, vista l'esiguità del numero di domande ammesse a contributo, la percentuale di copertura dell'importo teorico spettante è stata del 100%.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	607.587,42	604.557,00	604.557,00	1.816.701,42
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	21.000,00	23.000,00	23.000,00	67.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	628.587,42	627.557,00	627.557,00	1.883.701,42
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	-	-	-	-
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	-	-
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	571.237,42	570.207,00	570.207,00	1.711.651,42
Totale Programma07 – Diritto allo studio	53.350,00	53.350,00	53.350,00	160.050,00

Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	628.587,42	627.557,00	627.557,00	1.883.701,42
--	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto riguarda il Comun general de Fascia, gli interventi a livello culturale riguardano in modo specifico la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell'identità ladina a livello sovra comunale, con interventi che rientrano nella politica locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale in materia di minoranze linguistiche.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano in questo Programma le spese di investimento per il restauro ed il recupero della “Ciasa de la Moniaria”, i cui lavori sono terminati, e si è provveduto al trasloco degli uffici per la valorizzazione e la tutela della minoranza linguistica ladina, rimane ancora da completare il restauro di una antica “stube” che poi verrà posizionata nell'edificio.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sono qui incluse le spese per le competenze, gli oneri, le polizze assicurative e le consulenze, la formazione ed i concorsi riferiti al personale dei servizi linguistici.

– Attività diverse nel settore culturale e identitario - Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per la minoranza ladina di Fassa

In questo programma sono ricomprese le iniziative e i progetti linguistici, culturali e identitari individuati prevalentemente, ma non esclusivamente, nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale previsto dall'art. 26 della L.P. 6/2008, con le relative entrate e le spese derivanti da acquisto di beni e servizi, prestazioni professionali e specialistiche, trasferimenti a istituzioni e associazioni culturali e sociali e trasferimenti a istituzioni scolastiche per interventi di valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura di minoranza.

Il Comun General de Fascia, in base rispettivamente all'art. 2, comma 1, lettera b) e all'art. 3, comma 1 del suo statuto approvato con la L.P. 10 febbraio 2010, n. 1, “persegue [...] la piena tutela e la promozione dell'identità, della lingua e della cultura ladina, promuovendo altresì il senso di

appartenenza dei cittadini alla comunità ladina dolomitica nonché la promozione di ogni possibile forma e strumento per realizzare la reciproca comprensione con le persone non appartenenti alla popolazione ladina” e “cura gli interessi [della comunità insediata nella Valle di Fassa] e ne promuove lo sviluppo e la tutela secondo le finalità espresse all’articolo 2”.

Per l’esercizio 2025 si fa riferimento alle azioni individuate nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l’anno 2025 approvato dal Consei general con deliberazione n. 20/2024 del 12 novembre 2024, e altre attività relative alla promozione e valorizzazione della lingua e dell’identità ladina. Il Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale delinea la programmazione delle azioni che il Comun General de Fascia si impegna a realizzare per sostenere e diffondere l’uso della lingua ladina e l’identità culturale e linguistica della Val di Fassa. Questo obiettivo viene perseguito in un’ottica di dialogo, confronto e collaborazione con le altre vallate ladine del Sella e con le altre minoranze linguistiche a livello provinciale, nazionale ed europeo, con l’obiettivo di instaurare un proficuo scambio di progetti e di iniziative e di applicare politiche di pianificazione linguistica efficaci e adeguate ai tempi attuali.

In particolare il Piano contiene interventi a sostegno della comunicazione e informazione a stampa, radiofonica e televisiva in ladino, iniziative a sostegno della formazione e alfabetizzazione e della pianificazione del corpus, con particolare riferimento allo sviluppo di strumenti di terminologia amministrativa e di sostegno alla traduzione amministrativa e relative azioni di formazione per operatori, interventi per l’attuazione della politica linguistica con la conduzione di eventi identitari e iniziative dirette di promozione linguistica, progettazione di azioni per l’applicazione del bilinguismo amministrativo e della toponomastica ladina, progetti di cooperazione interladina e interminoritaria a livello provinciale, nazionale e internazionale, sostegno alle attività di promozione linguistica tramite il finanziamento di progetti e iniziative rilevanti per la lingua e l’identità ladina (si conferma a questo proposito per l’anno 2025 un alto numero di progetti presentati da diverse realtà associative della valle, segno confortante della vitalità dell’associazionismo di valle e della crescente attenzione nei confronti della cultura ladina) e il sostegno all’attività ordinaria di associazioni culturali e ricreative ladine impegnate a vario titolo nella difesa, promozione e diffusione della cultura e della lingua ladina, per i cui contributi si richiede alla Provincia la copertura finanziaria per garantire un aumento del 10% per far fronte all’inflazione registrata negli ultimi anni.

Accanto alle iniziative programmate nel Piano organico si pongono anche per l’anno 2025 gli interventi previsti in attuazione dell’art .1 “Contributo annuale al Comun General de Fascia per gli oneri conseguenti all’uso della lingua ladina” della legge regionale 27 luglio 2021, n. 5, in base al quale la Giunta regionale ha disposto, con deliberazione n. 201 di data 27 ottobre 2021, la concessione di un contributo annuale nella misura di € 170.000,00.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	892.060,52	870.011,00	870.011,00	2.632.082,52
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	901.060,52	879.011,00	879.011,00	2.659.082,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	-	-	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	901.060,52	879.011,00	879.011,00	2.659.082,52
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	901.060,52	879.011,00	879.011,00	2.659.082,52

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientrano nel Programma i contributi ad associazioni di valle operanti in vari settori, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 2 – Giovani

Piano Giovani Zona

Rientra in questo Programma l'incarico al referente tecnico organizzativo del Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa, i trasferimenti a sostegno delle relative iniziative e le prestazioni di servizio, l'acquisto di beni di consumo per la realizzazione del Piano stesso

Il Piano Giovani di Zona (PGZ) costituisce uno strumento per sviluppare l'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili, con il duplice obiettivo fondante di sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile (pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e 35

anni) e di sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il PGZ è uno strumento di cui un territorio si avvale al fine di promuovere, co-costruire, valorizzare e incentivare le politiche giovanili locali e provinciali, nonché una cultura condivisa su di esse: incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani stessi; osservando la condizione giovanile del territorio; diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva; lavorando sulla costruzione dell'autonomia personale e sociale; aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici.

L'attivazione del Piano Strategico Giovani della Val di Fassa, con la partecipazione di tutti i Comuni della Valle e come ente capofila il Comun General de Fascia, ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti nel nostro territorio, di presa di coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, in un'ottica che esce dai ristretti confini comunali per aprirsi e interessare l'intera valle. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime.

Come stabilito dalla Giunta Provinciale con delibera 1929 del 12.10.2018, al fine di mantenere anche in futuro i finanziamenti provinciali specifici, è stata approvata nell'anno 2021 la nuova convenzione fra il Comun General e i 6 Comuni della Val di Fassa, per realizzare annualmente un piano di zona, a favore dei giovani del proprio territorio tra gli 11 e i 35 anni – secondo le nuove regole definite dalla G.P. con la citata deliberazione 1929/2018. Tali regole prevedono, in sintesi, che le attività specifiche del PGZ vengano definite dal Tavolo del confronto e della proposta e vengono declinate nel documento denominato Piano Strategico Giovani – in sigla "PSG". I contenuti necessari del "Piano Strategico Giovani" sono disciplinati al punto 2.3.1 dell'allegato 1 alla deliberazione G.P. n. 1929/2018 e ss.mm. Il PSG, quale atto di programmazione, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.

I progetti finanziabili dai PSG si suddividono in progetti ordinari (proposti da soggetti del territorio e finanziati in coerenza con le linee strategiche previste dal PSG) e progetti strategici promossi dal Tavolo, mirati all'incremento delle competenze del sistema PGZ territoriale, con riferimento sia allo sviluppo della propria governance territoriale, sia al riorientamento e al miglioramento dell'efficacia del proprio operato (ad esempio negli ambiti della comunicazione, della progettazione strategica, della promozione, dell'animazione di comunità, della valutazione ecc.).

Il PSG per l'anno 2025, redatto in conformità alla modulistica provinciale, verrà approvato dal Consei de Procura del Comun General de Fascia entro il 30 novembre 2024. Dopo l'approvazione viene trasmesso all'ufficio della PAT competente in materia di politiche giovanili per il successivo finanziamento.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	56.720,00	56.720,00	56.720,00	170.160,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	56.720,00	56.720,00	56.720,00	170.160,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Totale programma 02 – giovani	37.720,00	37.720,00	37.720,00	113.160,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.720,00	56.720,00	56.720,00	170.160,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano in questo Programma le spese per il servizio di trasporto turistico invernale (skibus), effettuato a seguito di delega per i sei comuni della Valle di Fassa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
--	------	------	------	--------

Titolo1 – Spese correnti	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00	3.975.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00	3.975.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00	3.975.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00	3.975.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità,

con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali".

Ad oggi il CGF ha redatto il Documento Preliminare al PTC, approvato deliberazione Consigli Generali del 25 marzo 2015 e ha adottato uno stralcio sull'urbanistica commerciale, approvato con la deliberazione n. 61557 del 14 settembre 2015 della Giunta provinciale ai sensi della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche. Da inizio 2022 le pratiche per la richiesta di autorizzazione paesaggistica o altri pareri, mediante un apposito protocollo formalizzato dall'Ufficio Tecnico, risultano presentate in formato digitale.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA PRIVATA (L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e s.m. art. 58 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20, art. 53 della L.P. 21.12.2007, n. 23, art. 59 della L.P. 28.12.2009, n. 19 e L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54, comma 1).

Prima dell'istituzione delle Comunità di valle l'edilizia residenziale privata era gestita su delega della Provincia Autonoma di Trento dai Comprensori che raccoglievano le istanze, svolgevano l'istruttoria e concedevano contributi a privati cittadini per l'acquisto, la costruzione o il risanamento della prima casa di abitazione. Il Comprensorio ladino di Fassa aveva adottato svariati provvedimenti di concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi sui Piani Finanziari 2002, 2004, 2005 ai sensi della L.P. 21/1992, sui Piani Straordinari 2006-2007, 2008 e 2010 ai sensi delle LL.PP. 20/2005, 23/2007 e 19/2009 e, il Comune general de Fascia, sul Piano casa 2015-2018 ai sensi dell'art. 54, comma 1 della L.P. 1/2014.

Attualmente sono ancora in corso i contributi in conto interessi concessi sui vari Piani Finanziari a sostegno dei mutui contratti da privati cittadini, beneficiari del contributo, con istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento, per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione. L'U.O. Tecnico-edilizia del Comune general liquida agli Istituti di Credito mutuanti, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, i contributi sugli interessi delle rate semestrali dei mutui.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	15.450,00	15.450,00	15.450,00	46.350,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	100.750,00	100.750,00	100.750,00	302.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	88.750,00	88.750,00	88.750,00	266.250,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.750,00	100.750,00	100.750,00	302.250,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le Reti di Riserve sono uno strumento previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Si tratta di accordi volontari che uniscono Provincia, Comuni e altri Enti territoriali al fine di tutelare, valorizzare e promuovere gli elementi ambientali più preziosi del territorio ed attivare iniziative di salvaguardia ambientale, di valorizzazione dei siti protetti, di promozione della conoscenza dei valori del territorio e formazione ambientale, con l'intento di superare la frammentazione amministrativa e di competenze.

La rete di Riserve della Val di Fassa è stata istituita con un accordo di programma sottoscritto il 2 dicembre 2015, fra il Comun General de Fascia (ente capofila), Provincia Autonoma di Trento, i comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, Soraga, Predazzo, le ASUC di Pozza di Fassa, Vigo di Fassa, Pera di Fassa, Canazei, Gries, Alba, Penia, il Consorzio dei Comuni Bim Adige – Trento, la Magnifica Comunità di Fiemme e la Regola feudale di Predazzo ed è scaduta il 2 dicembre 2022.

Nell'anno 2023 è stato approvato il nuovo Piano di Gestione punto di partenza per l'eventuale costituzione della nuova rete.

Nel bilancio di previsione dell'anno 2025 sono previsti €. 113.834,00 derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali, riferiti all'anno 2024, e non utilizzati da mettere a disposizione dei Comuni per gli interventi previsti dalla normativa, come deciso in conferenza dei Sindaci a cui si aggiungeranno con apposite variazioni di bilancio le risorse non spese previste dal bilancio dell'anno 2024 riferite ai canoni ambientali fino all'anno 2023.

Programma 3 - Rifiuti

Rientrano nel programma le spese per la gestione, in convenzione e su delega dei comuni, del "ciclo dei rifiuti" solidi urbani che comprendono la raccolta, il trasporto, lo smaltimento (rimborso all'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento delle spese di discarica) o selezione dei rifiuti raccolti nonché le spese per la gestione dei centri di stoccaggio: la stazione di trasferimento di in località Ciarlonch e il Centro di Raccolta Zonale - CRZ entrambi nel comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan. Rientrano altresì le spese per la gestione dei trasporti e dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta comunali di Moena, Soraga e Canazei. Infine rientra la spesa per l'acquisto e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili di proprietà destinate ai servizi sopra riportati.

- Contratto d'appalto CIG 935500170A.

Il Comun General de fascia ha appaltato, con contratto stipulato il 26 aprile 2023 e con decorrenza dal 1° maggio 2023 al 30 aprile 2026, all'impresa "Chiocchetti Luigi S.r.l." di Moena, i: *"servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani e gestione dei relativi impianti di stoccaggio nell'ambito del Comun General de Fascia con ridotto impatto ambientale ai sensi PAN GPP e dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii. - CIG 935500170A"*;

- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i Comuni che ne fanno parte per la gestione unitaria ed unificata del "ciclo dei rifiuti".

Con deliberazione del Consei General del Comun General de Fascia n. 19-15 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all'art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all'art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i 7 Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla "governance" dei servizi attinenti al "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l'affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2024.

- Convenzione per l'utilizzo del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) di "Ramon" nella frazione di Pera anche come Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.) per i rifiuti solidi urbani delle utenze domestiche ed assimilate del comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 101/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa (ora Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan) diretta a disciplinare, per il periodo di dieci anni che vanno dal 1° ottobre 2013 fino al 30 settembre del 2023, il conferimento e l'accettazione nel C.R.Z

di “Ramon” a Pera dei rifiuti solidi urbani. In ottemperanza alla deliberazione della Giunta comunale di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan n. 122 del 23.08.2023, con deliberazione del Consei de Procura N. 105/2023 del 28.09.2023, la convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2024.

- Convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località “Pènt de la Roa” a Canazei, “Prealon” a Moena e “Stradon de Fascia” a Soraga.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 102/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località “Pènt de la Roa” a Canazei, “Prealon” a Moena e “Stradon de Fascia” (ora strada de Molin) a Soraga, per il periodo dall'anno 2013 al 2023. In ottemperanza alle deliberazioni delle Giunte comunali del Comune di Canazei n. 114 del 27.07.2023, del Comune di Soraga n. 240 del 19.09.e del Comune di Moena n. 177 del 27.09.2023, la convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2024;

Le tre convenzioni saranno prorogate di due anni (dal 01.01.2025 e fino al 31.12.2026) nell'attesa di conoscere il modello organizzativo e soprattutto le modalità e le tempistiche di attivazione, introdotte con la L.P. n. 8 agosto 2023 n. 9 che prevedono la costituzione da parte della Provincia Autonoma di Trento di un Ente di Governo (EGATO) provinciale per la gestione integrata ed associata delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti.

Infatti il quinto Aggiornamento del “Piano provinciale di gestione dei rifiuti”, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1506 di data 26 agosto 2022, analizza la situazione provinciale attuale, evidenzia le principali criticità, gli adeguamenti alle direttive europee in particolare sulla “economia circolare” e alla normativa nazionale, necessari anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti UE, e indica le azioni o gli interventi da implementare in particolare nella gestione dei rifiuti urbani. La L.P. n. 9/2023 dell'8.08.2023, recante “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 – 2025”, la G.P. ha modificato profondamente l'assetto nella gestione dei rifiuti che il Trentino dovrà avere nel prossimo futuro, con la definizione e creazione di un unico soggetto (ente di Governo d'ambito EGATO) che dovrà organizzare, affidare e gestire l'intera filiera del ciclo dei rifiuti. Nei primi mesi del 2025 dovrebbe essere definito l'iter per l'approvazione (entro l'anno) di una convenzione con tutti gli enti coinvolti.

- Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa.

La Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. “Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti” stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro “forme associative” in ambiti territoriali sovra comunali “in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi” (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, “ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale” (articolo 4, 1° e 2° comma);

L'art. 65, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e s.m.i., stabilisce che il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti deve contenere pertinenti elementi in coerenza con il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti. Così, con deliberazione n. 4-2016 del 28.01.2016, il Consei General del Comun General de Fascia ha quindi approvato il nuovo “Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa” previsto dall'art. 4 della citata L.P. 5/98 e s.m. e dall'art. 65 del T.U.L.L.P.P., integrato ed adeguato, per la quarta volta, al quarto aggiornamento del “Piano provinciale di Gestione dei rifiuti”.

Con deliberazione n. 910 del 09.06.2017 la Giunta Provinciale di Trento ha stabilito le finalità, campo di applicazione, criteri e modalità per l'accesso al contributo provinciale volto a promuovere standard tipologici uniformi sul territorio provinciale delle frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata, garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio: per uniformazione tipologica delle frazioni raccolte si intende l'implementazione della raccolta *monomateriale* del vetro e della raccolta *multimateriale* leggero (imballaggi in plastica, lattine, banda stagnata e contenitori in *poliaccoppiato cartaceo*);

Per questi motivi il C.G.F. ha presentato, in data 31.05.2018, all'Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione Impianti - della P.A.T., una richiesta di ammissione a contributo delle somme accantonate e, con determinazione del dirigente n. 96 del 25.10.2018, la stessa ha concesso, una

somma pari ad € 303.449,37. Il contributo è destinato unicamente al rimborso ai comuni o all'acquisto diretto di attrezzature volte alla conversione al modello provinciale.

Parimenti per le stesse finalità, vale a dire il rimborso ai comuni di spese per l'acquisto diretto di attrezzature volte ad efficientare il sistema di raccolta dei r.s.u. o per la sostituzione e riparazione di quelle ormai danneggiate o non funzionanti, saranno utilizzate le quote di ammortamento di cui all'art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Legisl. e s.m. *"Ammortamento degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani"* versate nel corso degli anni dai comuni al C.G.F., accantonate nell'avanzo.

Parte delle somme verrà utilizzata dal C.G.F. per operare, sempre per conto dei comuni deleganti, i necessari acquisti di attrezzature (cassonetti e segnaletica di servizio).

Gestione dei fondi relativi al PNRR per i quali è stata fatta apposita richiesta di finanziamento al MITE e riguardanti la misura "M2C1.1 – Investimento 1.1". È stato inviato il Codice Unico del Progetto generato per la proposta di finanziamento ME11A_00002160. Il MITE, con decreto di contributo n. 243, adottato in data 14.07.2023, ha concesso una somma di € 323.000,00 al netto dell'I.V.A. Successivamente, il 22.08.2023, è stato inviato l'atto d'obbligo firmato. Le somme concesse sono saranno inserite a bilancio in attesa di comunicazioni in merito alla loro gestione.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano in questo Programma gli incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza nel settore ambientali da finanziare mediante entrate derivanti dai canoni aggiuntivi delle concessioni idroelettriche (lettera E), per l'anno 2025 non è previsto nessun stanziamento.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.619.998,00	2.618.078,00	2.618.078,00	7.856.154,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	712.756,89	10.000,00	10.000,00	732.756,89
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	3.332.754,89	2.628.078,00	2.628.078,00	8.588.910,89
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	-	-	-	-
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	113.834,00	-	-	113.834,00

Totale programma 03 – Rifiuti	3.218.920,89	2.628.078,00	2.628.078,00	8.475.076,89
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	-	-	-	0
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	0
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	0
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	0
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	0
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.332.754,89	2.628.078,00	2.628.078,00	8.588.910,89

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Nessun dato da indicare.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nessun dato da indicare.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 – **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** - viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Il Comun General de Fascia, in coerenza con il principio della sussidiarietà orizzontale, nonché con il Codice del Terzo Settore e con la legislazione provinciale in materia di servizi sociali, riconosce il ruolo fondamentale dei Comuni e degli enti del Terzo settore, per il loro radicamento nel territorio, quali risorsa fondamentale con cui interagire nella definizione e realizzazione delle politiche sociali di cui alla legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”. Alla Provincia compete il potere di indirizzo mentre alle Comunità di Valle, ai comuni di Trento e Rovereto e al Comun General de Fascia sono attribuite le competenze di livello locale, compresa la promozione sociale.

Con l'obiettivo di fornire risposte flessibili e puntuali ai bisogni del territorio tutti gli interventi sono realizzati in stretta collaborazione con le risorse del terzo settore ed inoltre attività ad alta integrazione socio-sanitaria, la cui competenza ricade in capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari sono attivate in collaborazione e sinergia con i servizi territoriali.

Il presente documento viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale e la definizione degli interventi socio assistenziali stabiliti nella normativa provinciale. Ulteriormente dal 2023 e fino al primo semestre 2026 il Servizio sarà impegnato nella realizzazione degli importanti obiettivi definiti a livello nazionale dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, nello specifico Missione 5 “*Inclusione e coesione*”, Componente 2 “*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*”, Sottocomponente 1 “*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*”. La Provincia Autonoma di Trento ha aderito come Ambito Territoriale Sociale unico mantenendo un ruolo di coordinamento e di programmazione in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS). I vari interventi prevedono il rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione, forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out e iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo. Le descrizioni delle singole linee di attività, le azioni da implementare e le modalità per realizzare gli investimenti previsti sono indicate nel Piano operativo nonché nelle “*Schede tecniche*” allegate al “*Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 - 2023*”.

I SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI

Sulla base delle indicazioni legislative e degli atti di indirizzo provinciali il programma dell'U.O. dei Servizi Socio - assistenziali del Comun General de Fascia intende accogliere le problematiche e i bisogni sociali che emergono dal territorio condividendo con gli interessati un progetto di aiuto finalizzato al benessere individuale e di comunità. Intende, inoltre, sostenere la partecipazione delle agenzie del terzo settore presenti sul territorio sia nell'affrontare le singole situazioni individuali e familiari, che nei progetti di promozione sociale, puntando ad un miglioramento della qualità di vita e di benessere di tutta la popolazione.

Il sistema dei servizi sociali delineato dalla L.P. n. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale al Comun General de Fascia sia nell'erogazione dei servizi previsti che in ambito programmatico attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità che, in una relazione circolare sono

interconnessi, con il Piano per la salute e il Programma sociale provinciale e rappresentano la possibilità per gli enti territoriali di essere protagonisti della crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali, individuando le linee strategiche di sviluppo del welfare congiuntamente alla rilevazione dei bisogni. L'avvio del terzo percorso partecipativo, finalizzato alla elaborazione del nuovo Piano Sociale del Comun General de Fascia, è stato avallato dalla delibera del Consei de Procura n. 21/2021 del 24 febbraio 2021 mentre la delibera del Consei de Procura n. 7/2022 del 27 gennaio 2022 ha formalmente istituito il Tavolo Territoriale per le politiche sociali della Valle di Fassa ed avviato la pianificazione sociale denominata "**ANTEVEDER**": parola della lingua ladina che significa prevedere, pronosticare, intuire. Questo percorso ha permesso di raccogliere i bisogni della comunità al fine di dare risposte concrete attraverso l'attivazione di servizi adeguati, operando una maggiore responsabilizzazione dei cittadini per un protagonismo sociale nei diritti e dei doveri di cittadinanza, integrando le politiche del lavoro, dell'istruzione, dell'urbanistica oltre che le politiche economiche. Il Terzo Piano sociale di Comunità approvato dal Consei General con delibera n. 13 del 18 maggio 2023 ha permesso di tracciare le linee strategiche che accompagneranno il servizio fino al maggio 2025.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Negli interventi per l'infanzia e i minori rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare:

- gli *interventi integrativi* delle funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili;
- gli *interventi sostitutivi* delle funzioni proprie del nucleo familiare, invece, si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo a far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

A livello territoriale, il Servizio Socio-assistenziale garantisce i seguenti interventi:

- **Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.)** - Intervento finalizzato a sostenere la crescita del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo. L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è svolto da un educatore formato, in base al progetto di aiuto concordato con la famiglia e del piano educativo predisposto. Tale tipologia di intervento viene realizzata dal Servizio attraverso educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati secondo quanto previsto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali approvate a livello provinciale ed in particolare selezionati attraverso un avviso per l'accREDITAMENTO di secondo livello.

- **Spazio neutro** – Servizio finalizzato, nei casi di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale, a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, compie un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti. L'intervento di Spazio Neutro può essere attivato a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale. Gli interventi vengono realizzati con educatori, forniti da soggetti del privato sociale, selezionati attraverso un avviso per l'accREDITAMENTO di secondo livello.

- **Centro socio educativo territoriale per minori** - Servizio semiresidenziale destinato a minori, dai 6 ai 18 anni, in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale, che accedono su libera iniziativa, o a seguito dell'invio dell'istituzione scolastica o segnalati dal servizio sociale. L'attività è volta all'accompagnamento del processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali. Nel corso del 2023, in attuazione a quanto previsto dalle Linee Guida per la pianificazione e la scelta di modalità e strumenti di erogazione di interventi socio-assistenziali, è stata scelta la modalità del "contributo" quale forma di finanziamento delle attività. Solo la Cooperativa Sociale Progetto 92 di Trento ha presentato una proposta progettuale; il centro socio educativo verrà gestito da suddetta cooperativa fino a giugno 2025.

Nelle situazioni di disagio familiare per le quali risulta necessario l'accoglimento dei minori in strutture residenziali, il servizio deve far riferimento a strutture collocate fuori territorio, prevalentemente nella città di Trento, le cui rette sono a carico del Servizio Politiche Sociali della Provincia, quali:

- **Gruppo Appartamento per minori** - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multi problematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria.
- **Casa Famiglia e gruppo famiglia** – Sono servizi residenziali destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali e privo di idoneo ambiente familiare, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo.
- **Domicilio Autonomo per giovani** - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.
- **Centro per l'Infanzia** - Comunità di accoglienza per la fascia d'età dai 0 a 8 anni, in situazioni familiari problematiche; è un servizio attivo 24 ore su 24 aperto tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del Centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio. Questo servizio è gestito direttamente dalla Provincia e si trova nella città di Trento.
- **Comunità di Accoglienza di Madre con bambini** - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Le sedi di questi servizi sono a Trento e a Rovereto. Rientra in tale tipologia di servizio anche la struttura di "Casa rifugio per donne vittime di violenza" ad indirizzo segreto.

Servizio di promozione e sostegno nido familiare-Tagesmutter:

Con deliberazione n.13/2022 di data 10.05.2022, il Consei General ha approvato il trasferimento della funzione comunale relativa ai servizi socio-educativi alla prima infanzia, tra cui rientra anche il servizio di promozione e sostegno nido familiare-Tagesmutter. Successivamente, con deliberazione di tutti i Consigli comunali della valle di Fassa e conseguente deliberazione del Comun General de Fascia n. 14/2022 di data 10.05.2022, è stato approvato il Regolamento unico per la promozione ed il sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter, il quale viene applicato a tutti i genitori residenti in ognuno dei sei Comuni della valle di Fassa, avvalendosi dell'attività amministrativa e di coordinamento dell'U.O. Affari Generali del Comun General de Fascia.

A decorrere dal mese di agosto 2022, dopo aver terminato la fase di raccolta dati degli utenti già beneficiari presso i Comuni aderenti, l'U.O. degli Affari Generali ha predisposto la gestione delle istanze, l'ammissione delle stesse, i pagamenti dei contributi, la rendicontazione delle erogazioni alla Provincia ed ai Comuni, curando anche la richiesta dei rimborsi delle somme anticipate. Anche nel corso dell'anno 2024 si è proseguito sulla linea tracciata in precedenza, gestendo circa 40/45 utenti mensili, per un totale complessivo di ore di contributo erogate pari a 37.951,25 nell'ultimo anno educativo, per un importo di contributo corrispondente di € 254.628,24.(dati riferiti all'a.e. 23-24). Nell'anno 2025 si prevede sostanzialmente una conferma del numero complessivo delle ore sostenute.

Servizio di Asilo nido:

Con deliberazione n.13/2022 di data 10.05.2022, il Consei General ha approvato il trasferimento della funzione comunale relativa ai servizi socio-educativi alla prima infanzia, tra cui rientra anche il servizio di Asilo Nido. L'U.O. Affari Generali, incaricata della gestione dei servizi educativi alla prima infanzia, ha predisposto la documentazione necessaria ad esperire la gara di affido del servizio di Asilo Nido, attraverso la predisposizione del bando di gara e dei documenti correlati. Nel corso dell'anno 2023 tramite A.P.A.C. è stata esperita la procedura di gara per l'individuazione del gestore del Servizio, che a seguito della valutazione delle offerte presentate è risultato essere la Cooperativa Sociale La Coccinella onlus, la quale gestirà il servizio per i prossimi tre anni. In data 24 ottobre u.s. è stato firmato il contratto d'appalto ed in data 25 ottobre si è dato avvio al servizio. La scrivente U.O. si è inoltre occupata della predisposizione di tutti gli atti necessari ad individuare le tariffe ed i criteri di ammissione e di approvare la relativa graduatoria, sia per l'inizio del servizio che per il mese di gennaio 2024. Preme evidenziare che all'avvio gli utenti erano 24 e che con il mese di gennaio erano 30, ovvero la massima capienza della struttura. Inoltre, si è proseguito nel corso del 2024 alla formazione delle graduatorie, la

bollettazione mensile e quant'altro necessario al buon funzionamento della struttura, oltre la rendicontazione della spesa sostenuta alla Provincia ed ai Comuni, curando anche la richiesta dei rimborsi delle somme anticipate. Si precisa che durante tutto il corso dell'anno 2024, fino ad ora, l'Asilo Nido ha funzionato sempre a capienza completa. Come già detto, il numero mensile di utenti gestiti è stato pari a 30 nell'anno 2024, determinando una spesa complessiva nell'anno educativo 2023-2024 pari ad € 351.797,88. Una menzione spetta all'ampliamento del servizio di Asilo Nido prevista negli anni a venire, ipotizzando l'apertura di una nuova sede nel Comune di Campitello di Fassa, attualmente in fase di costruzione. Ciò farà sì che l'U.O. degli Affari Generali dovrà provvedere all'elaborazione del nuovo bando di gara ed agli atti conseguenti riguardanti l'iter successivo alla pubblicazione, fino all'individuazione dell'operatore che si occuperà di erogare il servizio

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Negli interventi per la disabilità rientrano tutti i servizi di carattere semiresidenziale e residenziale che offrono accoglienza a persone diversamente abili e hanno lo scopo di supportare la persona e il contesto familiare di riferimento, affinché il soggetto possa continuare a vivere nel proprio ambiente, godendo della necessaria assistenza e delle prestazioni adeguate alla situazione. Sono interventi che possono avere carattere riabilitativo, socio educativo e formativo, finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che puntano all'integrazione sociale oltre che all'emancipazione della persona.

- **Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.)** - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, all'acquisizione e o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo – relazionali.

- **Laboratorio Sociale** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali

- **Laboratorio per l'Acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi per disabili** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Il servizio è garantito da Enti del terzo settore che operano nel territorio ladino:

- Cooperativa sociale Oltre con sede presso la Scoles Veies a Campitello di Fassa;

- Cooperativa sociale le Rais con sede presso la Casa per ferie Le Rais nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan.

Nel corso del 2025 si prevede un ulteriore aumento di spesa in questo ambito, per sostenere le richieste presentate da famiglie di ragazzi giovani con gravi disabilità per i servizi semi residenziali e per i progetti propedeutici di avviamento al mondo del lavoro, a fronte anche di un importante bisogno conciliativo.

- **Comunità Alloggio per disabili** - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti hanno diversi livelli di autonomia ma non hanno solitamente bisogni sanitari.

La Comunità alloggio collocata all'ultimo piano della struttura "Ex Caserma Piave" nel comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan rappresenta, per i soggetti in una condizione di disabilità, l'unica risorsa residenziale del territorio. In questa struttura troveranno continuità anche nel 2025, gli inserimenti residenziali stabili che si integrano alle progettualità per i periodi di sollievo familiare ed i progetti di scuola dell'abitare in gruppo che sostengono i ragazzi in percorsi di acquisizione di maggiore autonomia di vita o il mantenimento di capacità comportamentali. Se necessari gli inserimenti di sollievo per le situazioni ad alta complessità assistenziale con bisogni sanitari continueranno ad essere realizzati presso la Comunità Alloggio di Cavalese dove la dotazione organica prevede anche la presenza di un infermiere.

Nel corso del 2025 si prevede la prosecuzione dei progetti di "abitare sociale" secondo quanto previsto dalla delibera Provinciale n. 768 del 25 maggio in favore delle persone con disabilità per permetteranno un passaggio evolutivo di crescita personale ed emancipazione dalla famiglia di origine.

- **Centro residenziale per disabili** - Struttura residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla cura e crescita evolutiva delle persone accolte. I centri residenziali per disabili gravi con problematiche sanitarie sono collocati a Trento, Levico e Rovereto, ma in alcune occasioni in passato, era stato necessario disporre un collocamento fuori regione.

I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono presi in carico congiuntamente dai servizi sociali e sanitari; i progetti di aiuto vengono condivisi attraverso una valutazione integrata dall'equipe U.V.M..

Programma 03 - Interventi per gli anziani

La legge provinciale n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani" ha avviato la riforma del sistema dei servizi in favore dell'area anziani e l'istituzione presso ogni Comunità di uno specifico modello organizzativo denominato "Spazio Argento" si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- rappresentare un front office di tutte le esigenze degli anziani e dei loro familiari garantendo ascolto, informazione e orientamento in favore della qualità della vita;
- migliorare la presa in carico congiunta da parte dei servizi sociali e sanitari degli anziani che necessitano di risposte a bisogni socio sanitari;
- intercettare precocemente i bisogni degli anziani fragili e la loro presa in carico;
- promuovere attività di prevenzione volte all'invecchiamento attivo della popolazione anziana.

Il progetto "*Modello Organizzativo di Spazio Argento del Comun General de Fascia*" approvato con Deliberazione del Consei de Procura n. 126/2022 del 22 dicembre 2022 contiene le azioni/priorità che hanno trovato realizzazione nel corso del 2023 e 2024 e che saranno rafforzate nel corso del 2025: integrazione sociale, gestione operativa, valorizzare e sostenere processi di prevenzione e invecchiamento attivo, comunicazione, segretariato sociale.

Vengono di seguito illustrati gli interventi realizzati per favorire la permanenza al domicilio di soggetti che per condizioni di salute, età avanzata, condizioni di invalidità o malattia temporanea non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona o della propria abitazione.

Assistenza Domiciliare - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona (S.A.D.) - L'aiuto domiciliare si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. Esse rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel proprio domicilio. Attualmente le prestazioni di aiuto domiciliare, vengono svolte da personale dipendente del Comun General de Fascia senza alcuna esternalizzazione.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e, ove necessario, la somministrazione dello stesso, in presenza di difficoltà dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. Per quanto riguarda il servizio pasti a domicilio anche per il 2025 si manterrà l'organizzazione in essere affidando la preparazione e confezionamento del pasto all'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa e la successiva consegna da parte di un ente del terzo settore.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di trasporto e di mensa. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali.

Servizio di telesoccorso e telecontrollo - Il Servizio di telesoccorso risponde al bisogno di assicurare alle persone che vivono sole un intervento tempestivo in caso di malore, caduta accidentale, infortunio o altre necessità. Il telecontrollo settimanale invece assicura il monitoraggio della situazione dell'utente oltre che il funzionamento dell'attrezzatura. Il Servizio, di competenza del Comun General de Fascia, dall'agosto 2018 è svolto in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, la quale gestisce la centrale operativa del servizio di telesoccorso e telecontrollo per conto di tutte le Comunità della Provincia Autonoma di Trento. Gli interventi vengono garantiti attraverso un collegamento telefonico dell'utente alla centrale operativa, attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno immediatamente allertabile attraverso un cicalino in dotazione ad ogni utente.

Fra gli interventi di assistenza domiciliare rientrano anche delle attività che non sono definite di *livello essenziale* bensì di *livello aggiuntivo* che aumentano il benessere collettivo e risultano particolarmente graditi all'utenza. Fra questi interventi rientravano i *soggiorni climatici protetti* finalizzati all'organizzazione di soggiorni in località marina che consentono momenti di sostegno e socializzazione per alcune categorie di persone che usufruiscono di servizi di assistenza domiciliare o di altre strutture

residenziali o segnalate dai servizi, le quali si trovano in situazione di disagio, emarginazione e solitudine e che necessitano di un soggiorno protetto per il mantenimento del loro benessere psicofisico. Causa l'emergenza sanitaria i soggiorni climatici sono stati sospesi e si rivaluterà dal 2025 la possibile riattivazione.

L'indagine condotta all'interno del percorso partecipativo "Anteveder" ha tracciato alcune aree di intervento nell'area anziani per le quali risulta necessario agire in sinergia tra servizi pubblici, il volontariato e il privato sociale, per contrastare la solitudine, favorire la partecipazione alla vita sociale, l'invecchiamento attivo, investire in prevenzione, innovare l'assistenza domiciliare, sostenere i caregivers e migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi.

Nel percorso di pianificazione è emersa forte la necessità di attivare servizi intermedi per persone con una parziale livello di autosufficienza ma che necessitano anche di interventi sanitari. Per soddisfare in parte tali bisogni nel corso del 2023 il servizio ha richiesto all' Unità di missione semplice disabilità ed integrazione socio sanitaria della provincia di Trento l'attivazione di un ulteriore posto di sollievo dinamico presso l'APSP della Valle di Fassa; la richiesta è stata accolta e tale servizio potrà essere garantito anche nel corso del 2025. Ulteriormente è stata presentata la richiesta per l'attivazione di una progettualità PIC (Presa in Carico Continuativa) che permetterà a soggetti non autosufficienti, con carichi assistenziali importanti, di essere accolti in struttura durante la giornata, facendo ritorno a casa la sera; il servizio è stato autorizzato dal servizio Politiche Sanitarie per la non autosufficienza ed avviato nei primi mesi del 2024 purtroppo senza il servizio di trasporto. Queste progettualità, che prevedono una forte integrazione con l'ambito sanitario possono nascere da un impulso o da richieste dei servizi Sociali territoriali ma l'attivazione e la copertura finanziaria dipendono dall'Azienda per i Servizi Sanitari della Provincia di Trento e nella realizzazione dall'Azienda per i Servizi alla Persona della Valle di Fassa.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- **Comunità residenziale temporanea** - Struttura residenziale destinata ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. L'elaborazione di un progetto individualizzato caratterizza l'offerta di un'ospitalità finalizzata all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla struttura residenziale può essere collegata un'attività di laboratorio. Per il territorio della Val di Fassa, la struttura di riferimento è rappresentata da Maso Toffa. Si tratta di una struttura gestita dalla Cooperativa Oltre, che per ragioni legate al finanziamento di interventi anche di carattere sanitario è transitata al Fondo per l'Integrazione socio-sanitaria.

- **Appartamenti semi-protetti** - Struttura residenziale destinata ad ospitare, senza vincolo temporale, adulti con recuperate o residue capacità di vita in autonomia, che tuttavia necessitano di un sostegno professionale adeguati ai loro bisogni.

- **Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per adulti** - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

Per queste due ultime tipologie di interventi sopra citati, il Servizio Sociale fa riferimento in particolare alla struttura "Scola Veies" di Campitello, gestita dalla Cooperativa Oltre. La struttura accoglie al suo interno il laboratorio di falegnameria "Ensema", il laboratorio di cucina "Cosinar Ensema", il progetto DES Fiemme e Fassa con il "Negozio Ensema" oltre ai due appartamenti semi-protetti.

L'assenza di una entrata economica adeguata alle necessità familiari può rappresentare un concreto rischio di emarginazione sociale e per tale motivo, oltre che in ragione delle conseguenze socio economiche dell'emergenza sanitaria, il servizio sociale ha promosso l'istituzione del **Tavolo di Solidarietà**. Tavolo permanente con la regia del Servizio formalmente costituito con Delibera del Consiglio di Procura n.110/2021 del 23 novembre 2021. Il Tavolo di solidarietà si pone quale luogo e strumento partecipativo di condivisione, scambio, informazione e formazione reciproca al fine di assicurare una gestione equa degli interventi di aiuto economico erogati ai soggetti residenti in val di Fassa. Nel corso del 2024 le organizzazioni del terzo settore e le associazioni della Valle che hanno espresso la loro adesione a far parte del Tavolo si sono incontrate in riunione trimestrali calendarizzate; sarà dunque importante proseguire anche nel corso del 2025 con questa importante attività per costruire prassi operative funzionali al miglioramento della qualità della vita e benessere della popolazione fragile.

Ulteriore intervento finalizzato alla prevenzione dell'emarginazione dei soggetti fragili in età lavorativa è rappresentato dall' Intervento 3.3.D; l'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo

l'attivazione di progetti di aiuto e il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia. Anche nel 2025 si ripeterà la progettualità finalizzata alla manutenzione del verde pubblico dei Comuni della Valle di Fassa. Per questo progetto la Provincia garantisce il finanziamento del 70% del costo complessivo mentre il restante 30% viene coperto dalla compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni della Valle sul cui territorio le squadre svolgono la loro attività. L'intervento 3.3.D verde pubblico viene seguito dall'Ufficio Tecnico del Comun General de Fascia mentre il servizio socio assistenziale si occupa della segnalazione dall'Agenzia del lavoro della disponibilità dei soggetti fragili ad assumere il ruolo lavorativo e la conseguente costruzione delle squadre di lavoro.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

- Mediazione Familiare e interventi a sostegno della genitorialità fragile

La mediazione familiare rappresenta un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto nell'interesse dei figli. La mediazione ha infatti l'obiettivo principale di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nella conflittualità genitoriale. Il servizio, offerto alle famiglie afferenti al territorio del Comun General de Fascia, era garantito dal mediatore familiare dipendente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, ma essendo venuta meno questa disponibilità nel corso del 2024 è stata avviata una collaborazione con ALFID (Associazione Laica Famiglie in Difficoltà) di Trento per garantire questo importante servizio ai soggetti residenti.

- **Accoglienza di minori presso famiglie o singoli** - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del Servizio Sociale territoriale.

- **Affidamento familiare dei minori** - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il minore. Dal punto di vista economico l'intervento del Servizio attiene all'erogazione di un contributo alla famiglia accogliente o affidataria per il mantenimento del minore affidato.

Alle prestazioni professionali in favore dei soggetti in difficoltà o dei nuclei familiari si aggiungono gli aiuti economici realizzati attraverso erogazioni monetarie volte al soddisfacimento di bisogni, sia generali che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare per i quali la carenza di risorse economiche può costituire una condizione di pregiudizio o esclusione sociale. Si tratta di interventi finalizzati sia al superamento della situazione di bisogno acuto, per il soddisfacimento di bisogni primari in un'ottica di crescita ed emancipazione dell'individuo.

- **Assegno Unico Provinciale e reddito di cittadinanza** – Le nuove misure di sostegno alle famiglie e ai singoli, a carattere universalistico, e di contrasto alla povertà, risultano essere in capo alla Provincia (APAPI), ed a INPS. Questi Enti si avvalgono delle professionalità dei servizi sociali della Comunità sia per l'istruttoria delle domande da inviare per l'erogazione economica all'INPS sia per la gestione dei progetti di inclusione sociale e lavorativa da predisporre attraverso la condivisione in equipe multidisciplinari con i servizi specialistici, con l'Agenzia del Lavoro e i locali Centri per l'impiego. L'assegno unico provinciale, definito misura di contrasto alla povertà riunisce in sé tutti gli interventi economici precedenti (reddito di garanzia, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità) e si suddivide in:

- quota A) una quota "universalistica di sostegno al reddito" finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari;
- quota B) una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, individuati in prima applicazione nel mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia, oltre al sostegno alle esigenze di vita dei componenti del nucleo che si trovano in una condizione di invalidità.

I Servizi Sociali Territoriali hanno mantenuto in questi anni le competenze relative agli interventi economici attivabili per risolvere situazioni di bisogno economico urgente ed indifferibile che potrebbero, se non affrontati, condurre il nucleo familiare ad una condizione di marginalità sociale:

- **Intervento Straordinario** - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013 è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art.35, comma e, lett. a delle L.P. 13/2007" che ribadisce la finalità dell'intervento economico straordinario, volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale. Consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza. Può essere concesso per massimo due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda. Il sussidio può essere concesso a nuclei

residenti in provincia di Trento al momento della domanda, che risultino avere un ICEF (indicatore di condizione economica del nucleo familiare) inferiore a 0,19.

Rimborso Ticket Sanitari - Il rimborso dei ticket sanitari rientra nei livelli essenziali di assistenza, erogabili a favore delle persone che hanno titolo all'integrazione del reddito, con riferimento alla soddisfazione del bisogno minimo vitale o per le quali è possibile dichiarare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai servizi.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Considerate le disponibilità di bilancio e garantiti i livelli essenziali, si intende sostenere anche per il 2025 la prosecuzione di importanti progetti di prevenzione e promozione sociale che intendono sensibilizzare, informare e formare la cittadinanza ai temi attinenti le politiche sociali. Seppur ogni progetto ha un target specifico l'obiettivo rimane trasversale in ogni intervento attivato.

Nello specifico nell'area di "Spazio Argento" proseguiranno per l' interno 2025 le *attività di sensibilizzazione e informazione specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza*, ben descritte e definite all'interno del "Piano Triennale per lo sviluppo di una Comunità amica delle persone con demenza", presentato al Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia e che andrà a concludersi a fine 2025. Nel Comune di San Giovanni di Fassa *Sén Jan* proseguiranno le attività dei "Centri di Incontro" finanziate dal Comun General per coprire i costi sostenuti da Rencureme e la Cooperativa Le Rais, garantendo anche il servizio di trasporto per l'accesso al centro.

Si conferma per il 2025 l'adesione al progetto provinciale "Cura-Insieme", progetto informativo e formativo per caregivers da svolgersi sul territorio, che si strutturerà attraverso incontri formativi con modalità miste: on line, in presenza, laboratoriali e con possibili consulenze a domicilio, come pure proseguiranno gli appuntamenti del gruppo di auto mutuo aiuto tra caregivers.

Rispetto all'area adulti/disabili sono rinnovate anche per il 2025 le collaborazioni con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino finalizzate alla *promozione della figura dell'amministratore di sostegno* e con la Lega Italiana Lotta per i Tumori con cui da molti anni con il supporto della Croce Rossa viene garantito un *pulmino per il trasporto delle donne* che ricevono l'invito per lo screening mammografico.

Così come per favorire la partecipazione dei minori con bisogni educativi speciali alle *iniziative estive attivate dai comuni*, il servizio intende continuare a garantire il sostegno economico alle associazioni che gestiscono le attività per la copertura dei costi del personale ad essi dedicati.

In particolare per l'area disabilità proseguiranno anche nel 2025 le iniziative di "Niente limiti, solo orizzonti" progetto avviato nell'autunno 2022 con obiettivo il far comprendere alla comunità l'importanza dell'inclusione attraverso il riconoscimento e la promozione dei diritti umani al fine di combattere la discriminazione e realizzare una società che non solo è in grado di accogliere le differenze ma è anche in grado di valorizzarle.

Trasversalmente per tutte le aree di intervento si sosterranno i costi per lo *Sportello dipendenze e non solo* attraverso il quale il servizio intende intercettare e fornire un primo supporto motivazionale al cambiamento a tutti i soggetti che vivono una condizione di difficoltà legata ad una dipendenza o a coloro che necessitano di un supporto specialistico non terapeutico bensì orientativo e motivazionale; si intendono inoltre sostenere eventuali costi per promuovere e sostenere la "Ciasa de l'armonia/Casa dell'armonia" quale luogo dove poter sostenere i bisogni delle famiglie con persone con disabilità, con demenza o con altre vulnerabilità acute dal periodo emergenziale (ansia/chiusura/difficoltà ad uscire/rottura ritmi routine) per l'esplorazione emotiva della realtà esterna.

Il Servizio Socio-Assistenziale ha partecipato nel corso del 2022 ai tavoli di lavoro del percorso di coprogettazione sociale denominato "Welfare Km0"; intervento nato per incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo espresso dal territorio trentino, promosso da Fondazione Caritro e con il sostegno di Fondazione Demarchi, Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. La partecipazione ai laboratori ha favorito la co-progettazione di "TRAME", (Turismo inclusivo Responsabile e servizi di Comunità Accessibili attraverso un Modello di Empowerment sociale), che mira a riqualificare un Garni in ottica sociale, dando vita ad una struttura ricettiva accessibile a persone con disabilità e promuovendo, al tempo stesso, percorsi di inclusione lavorativa all'interno di un progetto complessivo di turismo inclusivo. Nel corso del 2024, la collaborazione con la Cooperativa Oltre, l'associazione Bambi, la cooperativa InOUT e l'APT della Val di Fassa, partner di progetto, ha permesso l'avvio delle attività e nel 2025 le stesse saranno maggiormente strutturate.

Nel corso del 2024 si sono avviate le attività relative a *#FUORI CENTRO: una comunità che Educa* finalizzato alla contaminazione di competenze ed esperienze per aumentare la capacità territoriale di combattere la povertà educativa e sociale dei ragazzi. Il progetto che proseguirà nel 2025 che ha come Ente capofila il Centro Servizi per il Volontariato ed è stato selezionato dalla Fondazione "Con i Bambini" nell'ambito del fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile.

Inoltre anche il progetto ACCA2O Sentieri e percorsi per comunità effervescenti che intende proporre una modalità innovativa per far conoscere il servizio socio assistenziale attraverso una *chatbot* (spazio virtuale in cui i cittadini 24 ore su 24 possono chiedere informazioni sui servizi di welfare sociale attivi sul territorio del Comun General) con la quale si possa orientare le persone, fornire contatti e risposte concrete per facilitare la comunicazione tra servizio e cittadino anche per coloro che si trovano in una situazione di difficoltà improvvisa potrà, dopo un avvio sperimentale realizzarsi in modo più strutturato. Nel 2025 proseguirà l'implementazione delle quattro linee di intervento approvate attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. Queste azioni rappresentano delle progettualità aggiuntive rispetto alla gestione ordinaria del servizio ma si è ritenuto importante prenderne parte per garantire ulteriori interventi ed opportunità di supporto in favore delle fasce più fragili della popolazione (es: rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente, servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione, forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out e iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo sia definitivo).

In linea con le azioni e obiettivi emersi dal Piano sociale di Comunità, compatibilmente con le disponibilità economiche che si renderanno necessarie per garantire i livelli essenziali degli interventi socio-assistenziali si prevede di proseguire con la programmazione di attività di prevenzione e promozione a sostegno di tutte le risorse formali e informali già presenti territorio della Valle (es. corsi di formazione per volontari in collaborazione con associazioni locali, serate di sensibilizzazione su temi specifici, momenti formativi con il mondo scolastico etc.).

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa (UFFICIO TECNICO)

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – Locazione di alloggi pubblici e Fondo casa (L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. ed int.)

In virtù del trasferimento delle competenze che la P.A.T. ha fatto alle Comunità di valle, già dal 1° gennaio 2011, il Comun general ha competenza in materia di politiche della casa: raccoglie le domande per ottenere in locazione un alloggio pubblico e quelle per ottenere il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, gestisce l'iter amministrativo, concede a I.T.E.A. s.p.a. l'autorizzazione a locare gli alloggi pubblici e concede il contributo integrativo al canone di locazione ai privati cittadini aventi diritto. Entro il mese di aprile devono essere approvate le graduatorie relative ai due interventi che sono distinte fra cittadini dell'Unione Europea e cittadini extracomunitari.

Per quanto riguarda il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, esso viene erogato mensilmente, da luglio a giugno dell'anno successivo, pertanto l'erogazione complessiva viene ripartita in due anni differenti.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Integrazione socio-sanitaria

Il servizio collabora con le organizzazioni sanitarie nell'ambito:

- **del Punto Unico di Accesso/UVM:** il PUA, situato nella sede del Distretto Sanitario, è a disposizione della popolazione o degli operatori ogni giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Al Punto unico di Accesso possono rivolgersi direttamente le persone in situazione di fragilità, affette da disabilità, patologie croniche, i loro familiari e gli stessi operatori (sociali, sanitari, il MMG) quando sono presenti bisogni sociosanitari complessi. Partecipa alle attività del punto l'assistente sociale dell'area anziani ed integrazione socio sanitaria.

- **del Consultorio per il Singolo, la Coppia e la Famiglia:** il consultorio, che per il nostro territorio ha sede a Cavalese, è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari. Il modello operativo adottato presso il consultorio

è basato sul lavoro d'equipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e d'integrazione delle diverse competenze.

Organizzazione e attività professionali del servizio

L'area tecnica professionale, è così composta:

- 1 Assistente Sociale di ruolo a 36 ore con funzioni di Responsabile-Coordinatore;
 - 1 Assistente sociale di ruolo a 18 ore referente per l'Area Minori e famiglie che per esigenze di servizio dal 2025 aumenterà il monte orario a 22 ore settimanali;
- 1 Assistente sociale a tempo determinato a 24 ore referente per l'Area Minori e famiglie;
- 1 Assistente Sociale di ruolo a 30 ore referente per l'Area Adulti e Disabilità;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area anziani ed Integrazione Socio Sanitaria;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 28 ore Coordinatrice di Spazio Argento e referente dell' "Area Innovazione e Pianificazione Sociale";

Il ruolo dell'Assistente sociale si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali e specialistici del territorio e con le associazioni di volontariato. L'attività professionale di Servizio Sociale può essere sinteticamente di seguito illustrata:

- **Sostegno Psicosociale** - È un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale e consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

- **Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi** - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

- **Interventi di tutela** - Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio.

- **Adempimenti inerenti all'adozione di minori** - Dal 01 gennaio 2019 gli adempimenti in materia di adozione sono di competenza provinciale fino alla conclusione del primo anno post-adoitivo mentre, se necessario il "post-adozione" è realizzato dagli operatori del territorio.

- **Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale** - Ricomprende tutte le attività volte a migliorare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendo la loro permanenza nel contesto sociale di origine, l'inserimento del mondo del lavoro in contesti protetti. In questa direzione si muove la partecipazione al Tavolo di Lavoro "Residenzialità leggera" creato in collaborazione con il Servizio Sociale di Fiemme e il Centro di Salute Mentale di Cavalese per la ricerca e l'attivazione di progetti di co-housing.

- **Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group** - Come già avvenuto in passato, anche nel 2025 gli operatori del servizio sociale saranno coinvolti in iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca, allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

- **Formazione** - Nel 2025 verrà garantita la formazione continua del personale Assistente Sociale attraverso momenti formativi organizzati dalla P.A.T., dall'A.P.S.S., dal privato sociale e/o ad agenzie formative esterne; il personale Assistente Sociale secondo quanto previsto dal "Regolamento per la formazione professionale continua" approvata dal Consiglio Nazionale degli Ordini professionali degli Assistenti Sociali in data 24.10.2009, deliberazione n.79/2009, ha infatti l'obbligo della formazione continua per conseguire annualmente i crediti previsti. Il Piano Sociale nazionale 2021-2023 ha inserito la supervisione del personale dei servizi sociali nei livelli essenziali delle prestazioni sociali. La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente degli operatori. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali. Tale intervento sarà realizzato attraverso le progettualità del PNRR.

- **Tirocini e Stage** - Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-assistenziale, lo stesso è disponibile, qualora si verifichi l'opportunità, a fornire la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed il corso per Operatore Socio-Sanitari.

Affiancano l'area tecnica professionale 3 Assistenti amministrativi di cui due di ruolo a 36 ore, e uno a tempo determinato part time dedicato a Spazio Argento. Essi si occupano degli adempimenti amministrativi collegati sia ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica sia ai diversi aspetti di funzionamento contabili del Servizio. Svolgono un importante raccordo amministrativo e gestionale con il Dipartimento delle Politiche Sociali della Provincia di Trento oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari per tutti gli adempimenti condivisi. Si occupano inoltre della gestione del Bilancio contabile del Servizio Sociale in stretta sinergia con il servizio Finanziario.

Per la realizzazione di tutti gli interventi di assistenza domiciliare il Servizio si avvale di operatori socio sanitari. Dal 2021 il Servizio ha subito un forte turnover del personale OSS causa pensionamenti e licenziamenti. La sostituzione del personale addetto all'assistenza domiciliare ed al centro servizi rimane difficoltoso in conseguenza alla scarsità di queste figure professionali. Ad oggi nell'organico del servizio si è raggiunta una condizione di maggiore stabilità.

Risorse strumentali da utilizzare

Per gli interventi domiciliari viene garantita alle operatrici la dotazione del materiale di consumo e di prevenzione ai sensi del D. Lgs.81/08 oltre che il rispetto delle norme e dispositivi previsti nei protocolli operativi connessi alla pandemia COVID 19 approvati a livello provinciale per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio assistenziali e socio sanitari. La rilevazione degli orari di servizio e delle attività svolte viene realizzata dal 2014 attraverso il software SISP dell'azienda GPI. Nel corso del 2019 si è provveduto ad implementare un importante aggiornamento del software ma ad oggi non è stato concluso il processo finalizzato alla rilevazione dei chilometri percorsi dalle assistenti domiciliari nell'espletamento del servizio.

Gli assistenti amministrativi oltre agli strumenti tecnico-informatici di base utilizzano altri programmi software specifici (Clesius e Ascot). Con il monitoraggio e supporto della PAT, prosegue l'implementazione del Gestionale Amministrativo, per la gestione amministrativa generale del Servizio Socio-assistenziale.

Le Assistenti Sociali utilizzano nella quotidianità la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro operativo.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.018.212,05	2.961.958,00	2.958.628,00	8.938.798,05
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	3.020.212,05	2.963.958,00	2.960.628,00	8.944.798,05

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	676.000,00	664.330,00	661.000,00	2.001.330,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	602.817,00	592.817,00	592.817,00	1.788.451,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	173.075,00	165.075,00	165.075,00	503.225,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	480.000,00	480.000,00	480.000,00	1.440.000,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	205.757,19	205.757,00	205.757,00	617.271,19
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	791.062,86	764.479,00	764.479,00	2.320.020,86
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.020.212,05	2.963.958,00	2.960.628,00	8.944.798,05

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nessun dato da indicare.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nessun dato da indicare.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nessun dato da indicare.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nessun dato da indicare.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nessun dato da indicare.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Fondo strategico territoriale

Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l'utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all'intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Sono stati stanziati in bilancio gli importi definiti dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2041 del 01 dicembre 2017 per il Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9 comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m.

Nel corso dell'anno 2018 la Giunta Provinciale con delibera n. 763 del 09 maggio 2018, ha concesso una quota integrativa che per i Comuni della Valle di Fassa ammonta ad € 880.000,00.

Sulla base delle nuove risorse i Sindaci della Valle di Fassa si sono accordati per la

ripartizione del fondo strategico, con delibera del Consei General n. 30 del 30 novembre 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse come da prospetto che segue, tenendo conto anche che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Vigo e Pozza di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune i San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

Con verbale del Consei di Ombolc nella seduta del 14.10.2024, su richiesta del Comune di Moena è stata approvata una nuova suddivisione delle risorse e degli interventi.

Gli importi stanziati a bilancio sono pari a €. 393.181,95 per la prima classe di azioni e €. 1.587.811,39 per la seconda classe di azioni.

Si riporta di seguito la scheda riepilogativa con la suddivisione del fondo strategico fra i Comuni della Valle di Fassa approvato col verbale del Consei di Ombolc del 14.10.2024.

ALLEGATO (A) AL VERBALE DEL CONSEI DI OMBOLC DEL 14.10.2024

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO EROGATO
Canazei	<i>Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba</i>	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 820.564,65
Soraga	<i>Completamento area ludico - sportiva</i>	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
Moena	<i>Efficientamento energetico teatro Navalge completamento sue pertinenze ed interventi di ripristino del decoro e della sicurezza del teatro Navalge</i>	€ 515.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Canazei	<i>Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio</i>	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 259.343,64
Sèn Jan	<i>Ski stadium Alloch (Comune di Sèn Jan) – PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO</i>	€ 1.201.730,82	€ 1.201.730,82	€ 424.905,82
Moena	<i>Implementazione e riqualificazione area sportiva Navalge</i>	€ 373.000,00	€ 0,00	€ 0
Moena	<i>Strada ciclo -pedonale Moena -le Cene</i>	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 116.328,47
Soraga	<i>Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi</i>	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,000
Mazzin	<i>Sostituzione lampade Illuminazione pubblica</i>	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 390.000,00
	TOTALI	€ 4.233.730,82	€ 3.345.730,82	€ 2.248.142,58
TOTALE FINANZIAMENTI			€ 4.233.730,82 *	
* DI CUI RISORSE QUOTA A			€ 77.685,14	

La tabella sottostante riepiloga gli stanziamenti previsti in bilancio, sia per la prima che la seconda classe di azioni tenendo presente le concessioni già effettuate negli anni precedenti.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.951,84	5.951,84	5.951,84	17.855,52
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.980.321,81	-	-	1.980.321,81
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	1.986.273,65	5.951,84	5.951,84	1.998.177,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.986.273,65	5.951,84	5.951,84	1.998.177,33
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.986.273,65	5.951,84	5.951,84	1.998.177,33

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Nessun dato da indicare.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	33.264,77	33.264,77	33.264,77	99.794,31
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	0,00
Totale spese Missione	33.264,77	33.264,77	33.264,77	99.794,31

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.264,77	3.264,77	3.264,77	9.794,31
Totale programma 03- Altri fondi	-	-	-	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	33.264,77	33.264,77	33.264,77	99.794,31

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Nessun dato da indicare

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0	0	0	0
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi - Partite di giro - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	3.897.000,00
Totale spese Missione	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	3.897.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	3.897.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazion.	0	0	0	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.299.000,00	1.299.000,00	1.299.000,00	3.897.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2025- 2027, contenuto all'interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Alla data di stesura del presente documento non è prevista nessuna alienazione di beni.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Si riporta di seguito il programma triennale (2025-2027) dei lavori pubblici di valore superiore ad € 150.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

SCHEDA A -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				€ 0,00
					€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Altra tipologia				
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nella scheda non viene riportato nessun dato in quanto l'intervento previsto per il prossimo triennio di ristrutturazione dell'ex Caserma Vittorio Veneto per un valore di circa €. 4.100.000,00 verrà finanziato con avanzo di amministrazione che si potrà applicare la bilancio dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno 2024.

SCHEDA B: elenco delle opere incompiute

Cup	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori:	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompleta	L'opera attualmente è fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Nessun dato

SCHEDA C: elenco degli immobili disponibili

L'articolo 202 del D.Lgs. 36/2023 prevede quanto segue:

“1. Il bando di gara, redatto anche tenendo conto dei bandi-tipo e dei contratti-tipo predisposti dall'ANAC, può prevedere:

- a) a titolo di corrispettivo, totale o parziale e sulla base del loro valore di mercato, il trasferimento all'operatore economico o, quando questi vi abbia interesse, a terzi da lui indicati, in possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, della proprietà di beni immobili dell'ente concedente, già indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di pre-informazione per i servizi e le forniture, non più destinati al perseguimento di scopi di interesse generale;*
- b) il trasferimento della proprietà in un momento anteriore a quello della fine dei lavori, previa garanzia fideiussoria pari al valore dell'immobile, da prestarsi nei modi previsti dal codice per la partecipazione alle procedure di affidamento; la fideiussione è progressivamente svincolata con le modalità previste con riferimento alla cauzione definitiva”.*

Per il triennio il Comun general de Fascia non ha in previsione operazioni di tale tipologia.

SCHEDA D: elenco degli interventi del programma

Numero intervento CUI	Codice interno Amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto	Lotto funzionale (art. 3, c. 1, lett. s) allegato I.1 del codice)	Lotto complesso (art. 2, c. 1, lett. d) allegato I.1 del codice)	Codice ISAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO									
							Regione	Provincia	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore eventuali immobili di cui alla scheda C	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo	Tipologia	
																					//	//	//	

In questo elenco al momento non è presente il progetto relativo alla ristrutturazione dell'ex Caserma Vittorio Veneto per circa €. 4.100.000,00 in quanto verrà finanziata con avanzo di amministrazione che si potrà applicare al bilancio dopo aver approvato il rendiconto dell'anno 2024.

SCHEDA E: interventi ricompresi nell'elenco annuale

Numero intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma
											Codice AUSA	Denominazione	

Nessun dato

SCHEDA F: interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nessun dato

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma triennale (2025-2027) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 140.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

Si fa presente che le risorse qui sotto riportate fanno riferimento alla scheda "H", pertanto non possono ritenersi complessive riguardanti tutti i finanziamenti dell'ente, ma riproporzionate in base alle spese riportate.

SCHEDA G -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale (2)
		Disponibilità finanziaria (1)			
		2025	2026	2027	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					-
1	Trasferimenti specifici per intervento 3.3.D	143.000,00			143.000,00
2	PNRR realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti	323.000,00			323.000,00
3	Trasferimenti relativi al diritto allo studio	187.000,00	187.000,00	187.000,00	1.122.000,00
4	Trasferimenti P.A.T. relativi al servizio trasporto turistico invernale	403.000,00			403.000,00
	Totale	1.056.000,00	187.000,00	187.000,00	1.991.000,00

Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati					-
5	Entrate da quote di compartecipazione diritto allo studio	218.000,00	218.000,00	218.000,00	1.308.000,00
6	Sponsorizzazione per servizio trasporto turistico invernale	502.000,00			502.000,00
	Totale	720.000,00	218.000,00	218.000,00	1.810.000,00
Altra tipologia					-
7	Trasferimento da Comuni per Intervento 3.3.D	100.000,00			100.000,00
8	Trasferimenti dai Comuni per servizio trasporto turistico invernale	420.000,00			420.000,00
	Totale	520.000,00	-	-	520.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	2.296.000,00	405.000,00	405.000,00	4.321.000,00

SCHEDA H -Elenco degli acquisti del programma

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	RUP (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAR' RICORSO PER L'ESPETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	secondo anno	terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
														2025	2026	2027				Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)	Codice AUSA	Denominazione	
S9101638022120250001	2025	G69I22001630006	no	//	si	Trentino Alto - Adige	forniture	39713300-6 compattatori per rifiuti	PNRR realizzazione nuovi impianti e ammodernamento di impianti esistenti	1 priorità alta	Dott. Stojan Deville	1 anno	no	323.000,00	-	-	-	323.000,00	-		//	//	//	
S9101638022120250002	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	servizi	85312510-7 servizi di reinserimento professionale	Intervento 3.3.D	2 priorità media	Dott.ssa Elisabetta Gubert	05/2025 – 11/2025	no	243.000,00	-	-		243.000,00	-		//	//	//	
S9101638022120250003	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	servizi	60000000-8 servizi di trasporto	Appalto servizio trasporto urbano turistico invernale	2 priorità media	Dott.ssa Elisabetta Gubert	4 mesi per anno	Si	1.325.000,00	-	-	-	1.325.000,00	502.000,00	3	//	//	//	

S91016 380221 202500 004	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	serviz i	55321000- 6 servizio di preparazion e pasti	Appalto per servizio mensa scolastica	1 priorità alta	Dott.ssa Elisabetta Gubert	6 anni da 01/01/2025	Si	405.000,00	405.000,00	405.000,00	1.215.000,00	2.430.000,00	1.308.000,00	9	0000 1645 88	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - APAC	//
														2.296.000,00	405.000,00	405.000,00	1.215.000,00	4.321.000,00	1.810.000,00				

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan 21.11.2024